



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 28 giugno 2019**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 28 giugno 2019

## ANBI Emilia Romagna

27/06/2019 <b>Parma Today</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione...</u>	1
27/06/2019 <b>Reggio2000</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che...</u>	3
27/06/2019 <b>Reggioemilianotizie</b>	
<u>I sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna reinvestono oltre 14...</u>	5
27/06/2019 <b>Sassuolo2000</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che...</u>	7
27/06/2019 <b>Sassuolonline</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che...</u>	9
27/06/2019 <b>Bologna2000</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che...</u>	11
28/06/2019 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	
<u>Bonifiche, presentati in regione gli interventi in montagna In evidenza</u>	13
27/06/2019 <b>RavennaNotizie.it</b>	
<u>Rischio idrogeologico. I Consorzi di</u>	15
27/06/2019 <b>Lugonotizie</b>	
<u>Rischio idrogeologico. I Consorzi di</u>	17
27/06/2019 <b>Faenzanotizie</b>	
<u>Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna...</u>	19
27/06/2019 <b>Regione Emilia Romagna</b>	
<u>Bonifiche, oltre 14 milioni di euro per 518 opere di sicurezza del...</u>	21
27/06/2019 <b>Virgilio</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che...</u>	22
27/06/2019 <b>Virgilio</b>	
<u>Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione...</u>	24
27/06/2019 <b>Utilitalia</b>	
<u>Piano invasi, il Dpcm in Gazzetta</u>	26
27/06/2019 <b>Meteo Web</b>	
<u>Caldo africano, arrivano le specie aliene: "preoccupante" la diffusione...</u>	27

DA FILOMENA FOTIA

## Consorzi di Bonifica

27/06/2019 <b>TRC</b>	
<u>Maltempo, intervento del Consorzio di Burana</u>	29
28/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 18	
<u>Esce appena in tempo dall'auto finita sott'acqua in un canale</u>	30
27/06/2019 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<u>Con l'auto nel Rio Comune, sale sul tetto e lo salvano i vigili del fuoco...</u>	31
28/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 30	
<u>Lagrimone Farmacia e Massese, temi «caldi»</u>	32
28/06/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 15	
<u>Consorzio di</u>	34
28/06/2019 <b>SetteSere Qui</b> Pagina 13	
<u>«Subito le palestre e il livello dei servizi»</u>	35

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

27/06/2019 <b>Comunicato Stampa</b>	
<u>Conferenza della Montagna Nota Stampa ANBI ER</u>	37

## Comunicati stampa altri territori

27/06/2019 <b>Comunicato Stampa</b>	
<u>CAMBIAMENTI CLIMATICI: NON SOLO CALDO TORRIDO ARRIVANO LE PIANTE ALIENE!</u>	39

## Acqua Ambiente Fiumi

28/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 22	
<u>Centro rifiuti, il no unisce maggioranza e opposizione</u>	40
27/06/2019 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<u>Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo 31 milioni di euro per le opere...</u>	42
28/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 29	
<u>Fontevivo Dissesto idrogeologico,...</u>	44
27/06/2019 <b>ParmaDaily.it</b>	
<u>Dalla Regione due milioni di euro per interventi a Fontevivo</u>	45
27/06/2019 <b>ParmaReport</b>	
<u>Più sicurezza per Fontevivo, dalla Regione due milioni di euro</u>	47
28/06/2019 <b>gazzettadireggio.it</b>	
<u>In arrivo più di 100.000 euro per realizzare il nuovo Coc</u>	49
27/06/2019 <b>Reggio2000</b>	
<u>Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le...</u>	51

FELICIA VINCIGUERRA

ADR.AR

27/06/2019 <b>Modena Today</b> Maltempo, approvato lo stato di emergenza e i fondi per le piogge di...	53
27/06/2019 <b>Sassuolo2000</b> Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le...	55
28/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 76 «Maltempo, danni per 111 milioni»	57
27/06/2019 <b>Bologna Today</b> Rifiuti, il Reno si pulisce in canoaVIDEO	58
27/06/2019 <b>Bologna2000</b> Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le...	59
27/06/2019 <b>Estense</b> Cambiamenti climatici, Cia: "Vera piaga della nostra agricoltura"	61
28/06/2019 <b>Ravenna e Dintorni</b> Pagina 7 Maltempo di maggio, 335 mila euro dalla Regione: 180 mila per l' argine...	63
28/06/2019 <b>SetteSere Qui</b> Pagina 3 Colpiti le pesche e il mais, l' assicurazione unica tutela	64
27/06/2019 <b>RavennaNotizie.it</b> Maltempo. Da Roma in arrivo 31 milioni di euro per la sicurezza del...	66
28/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 13 Stato di emergenza 19 milioni stanziati per l' alluvione di maggio	68
28/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 41 Dopo la frana l' incontro coi servizi...	69
28/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forli)</b> Pagina 39 Maltempo, stanziati fondi per l' alluvione di Villafranca	70

# Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM

*Il report che migliora le performances dell' anno precedente*

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna associati ad **ANBI ER** sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' **ANBI ER** stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione consortile e delle collaborazioni fattive con le

amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di **ANBI ER** non ha territorio montano) Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che

#OLTREILVIAGGIO Prenota la tua ESTATE 2020 entro il 15/07/2019, per te: un giorno in nave in più, un pacchetto foto omaggio e molto altro. [Scopri di più](#)

PARMATODAY
Green



Green

## Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM

Il report che migliora le performances dell'anno precedente

 Redazione  
27 GIUGNO 2019 16:53







**I** contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l'ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai

**I più letti di oggi**

- Emilcap, anno da record di produttività e ricavi per il No Ogm
- Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM

**Eni** vuole trasformare il moto ondoso in energia elettrica





hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' **ANBI** Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: " la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei Consorzi di bonifica associati ad **ANBI** in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017".

## Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell' anno precedente

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna associati ad **ANBI ER** sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' **ANBI ER** stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di **ANBI ER** non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

**REGGIO2000** **lapam**

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Linea mare Riviera Romagnola **Montecchi** Partenze: Castell'Arano, Sassuolo, Maranello, Vignola

**BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI** **Quattro Venti** Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Gabice Mare

**AB RICAMBI** RICAMBI AUTO USATI E NUOVI Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente

27 Giugno 2019

**LARGO VERONA SASSUOLO**

**CastlaRUN 5.30** VENERDI 12 LUGLIO 2019

**AUTO 90**

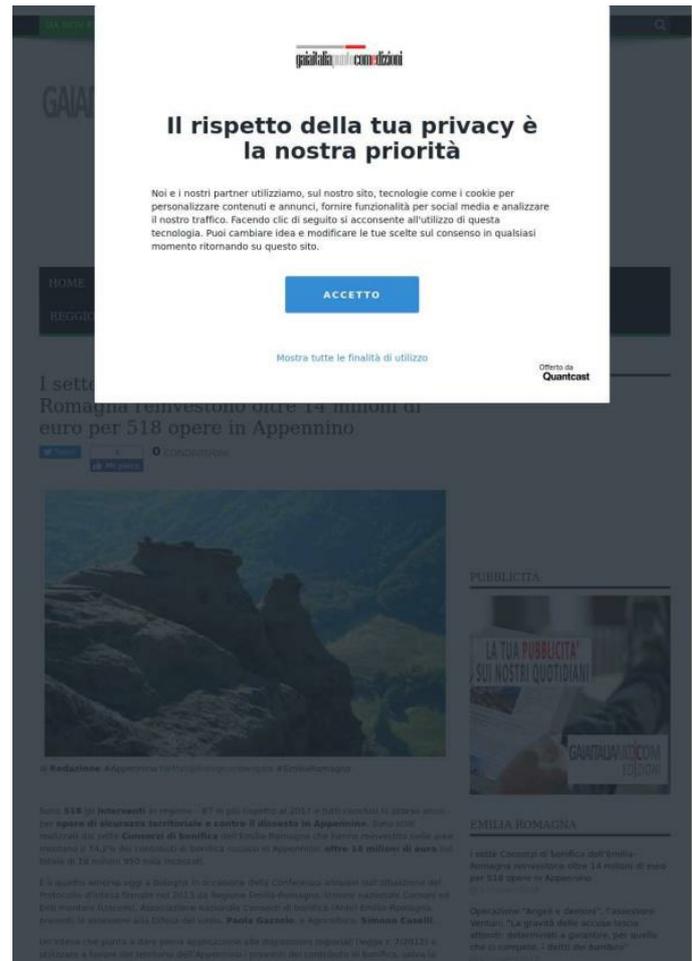
I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito

hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9%. Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: ' la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei Consorzi di bonifica associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017'.

## I sette Consorzi di **bonifica** dell'Emilia-Romagna reinvestono oltre 14 milioni di euro per 518 opere in Appennino

Sono 518 gli interventi in regione 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai sette Consorzi di **bonifica** dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di **bonifica** riscossi in Appennino: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati. È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di **bonifica** (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e Agricoltura, Simona Caselli, . Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di **bonifica**, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi. L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di **bonifica** riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli-.

Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica. I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino. Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di **bonifica** in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I



The image shows a screenshot of a website. At the top, there is a logo for 'gabitalia.com/consorzi'. Below it, a prominent message reads: 'Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità'. Underneath this, there is a short paragraph explaining that the site and its partners use cookies for personalization and analytics. A blue 'ACCETTO' button is visible. Below the button, it says 'Mostra tutte le finalità di utilizzo' and 'Offerto da Quantcast'. The main content area features a large headline: 'I sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna reinvestono oltre 14 milioni di euro per 518 opere in Appennino'. Below the headline is a photograph of a mountainous landscape. To the right of the photo, there is a smaller graphic with the text 'LA TUA PUBBLICITÀ I NOSTRI QUOTIDIANI' and 'CANDIDATI ELETTORALI'. At the bottom of the page, there is a section titled 'EMILIA ROMAGNA' with a sub-headline 'I sette Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna reinvestono oltre 14 milioni di euro per 518 opere in Appennino'.

ConSORZI- spiega il presidente **Anbi**, Massimiliano **Pederzoli**-, sono le opere realizzate che parlano, sono tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità esistenti in questi territori. Ed i risultati conseguiti nel 2018 lo testimoniano in modo inequivocabile. Un nuovo rapporto di collaborazione fra i Consorzi di **bonifica** con le Unioni montane e i rispettivi comuni- sottolinea il presidente Uncem ER, Gian Battista Pasini che sta portando sempre più ad una programmazione e condivisione degli interventi. L'auspicio è di arrivare al traguardo dell'80% pari a 15 milioni di euro delle risorse incassate destinate a interventi di manutenzione e difesa del suolo in montagna.

## Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell' anno precedente

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna associati ad **ANBI ER** sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' **ANBI ER** stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di **ANBI ER** non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

**SASSUOLO2000**  
CORRISPONDENTE REGIONALE

**NELLA NOSTRA BELLEZZA**

Regione Emilia-Romagna

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

730 ANNI DELLA CITTÀ  
Sede di Pirolo, Via Marchionni 4/11  
Tel. 0536 1900642

CAPIITALIA  
certificapirella@emiliaromagna.it  
www.fnaemiliaromagna.it  
€ 90 PER IL 100 TSE!

AGENZIA DI CHIARENZA FUNDERS  
**GIBELLINI GIUSEPPE**  
Cell. 335 8095324  
giuseppe.gibellini@alice.it

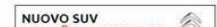
**BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI**  
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

Home » Appennino Bolognese » Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che...

Appennino Bolognese Appennino Modenese Appennino Reggiano

Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente

27 giugno 2019



enti territoriale per mezzo dei Consorzi che hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: " la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei Consorzi di bonifica associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017".

## Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l'ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l'operosità, la cura e l'attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell'intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell'omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell'azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell'anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull'intero territorio dell'ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

PRIVACY POLICY COMUNICAZIONE CON NOI

Sassuolo Online

NOTIZIE

Regioni: Maranello, Modena, Carpi, Bassa modenese, Appennino, Vignola, Bologna, Reggio Emilia

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI

ONORANZE FUNEBRI

GIBELLINI GIUSEPPE

Call 335 8095324 giuseppe.gibellini@tiscali.it

Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente

27 Giu 2019 | Sassuolo Inter | montagna | Una montagna

**I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l'ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l'operosità, la cura e l'attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica.**

Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell'intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell'omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell'azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell'anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione.

Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato:

La contribuzione nel 2018 sull'intero territorio dell'ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che

Migliore Tè Freddo

Autofiorini F.lli FIORINI

Christiano Di Carlo

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

DA 349€ AL MESE TUTTO INCLUSO CON FREE MOVE LEASE

RICHIEDI PREVENTIVO

gr SERVIZI PROFESSIONALI

AZIENDE

hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del **Consorzio** in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, **Burana** 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, **Burana** 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell'**ANBI** Emilia Romagna Massimiliano **Pederzoli** ha rimarcato: la rilevanza dell'azione complessiva e omogenea dei Consorzi di **bonifica** associati ad **ANBI** in tutto il comprensorio montano, un'azione multi funzionale che mostra un'attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017.

## Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell' anno precedente

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna associati ad **ANBI ER** sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' **ANBI ER** stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di **ANBI ER** non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'uso dei cookie. [OK](#) [Leggi di più](#)

**Bologna2000**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI!](#) **ZEROSYSTEM**

**STAMPA9OLTRE** STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) TEL. 0536 901457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI** botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI **0536 807013**

Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell' anno precedente

27 Giugno 2019

Like 0

f t in e o



I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità . la cura e l' attenzione costante verso le

**Situazione Meteo**

**BOLOGNA**  
Cielo Sereno

37,3°

27% 1kmh 0%

GIU	VEN	SAB	DOM	LUN
32°	30°	28°	30°	32°

hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' **ANBI** Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: ' la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei Consorzi di bonifica associati ad **ANBI** in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017'.

## Bonifiche, presentati in regione gli interventi in montagna In evidenza

I **Consorzi di bonifica** presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM il report che migliora le performances dell' anno precedente Bologna - (27 Giugno 2019) - I **contributi** provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di **bonifica** dell' Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di **bonifica** realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei **Consorzi di bonifica**. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non

sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione **consortile** e delle collaborazioni fatte con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei **Consorzi di bonifica** eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri **enti**, ma sempre per mezzo del **Consorzio**, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei **Consorzi di bonifica** che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il **Consorzio** di Bonifica **Pianura** di **Ferrara** che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano) Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri **enti** territoriale per mezzo dei **Consorzi** che hanno progettato , gestito ed eseguito i



The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the navigation menu includes categories like Home, Cronaca, Politica, Economia, Lavoro, Cultura, Food, Comunicati, Sport, and Motori. The main content area features the article title 'BONIFICHE, PRESENTATI IN REGIONE GLI INTERVENTI IN MONTAGNA IN EVIDENZA' with a sub-headline 'Bonifiche, presentati in regione gli interventi in montagna'. The article is attributed to C.A.S.E.A. and dated Friday, 28 June 2019. There are social media sharing buttons for Facebook (1 like) and Twitter (0 retweets). A small image of a police officer is visible on the right side of the article preview. At the bottom, there is a small text box stating: 'I Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM il report che migliora le performances dell'anno precedente'.

lavori in loco. Percentuale tra investimenti del **Consorzio** in lavori e manutenzioni e contribuzione montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli **Consorzi** in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' ANBI Emilia Romagna **Massimiliano Pederzoli** ha rimarcato: " la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei **Consorzi** di **bonifica** associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli **enti** verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I **Consorzi** alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017".

## Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna investono 14 milioni in sicurezza

Sono 518 gli interventi in regione - 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di bonifica riscossi in Appennino: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1 È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e Agricoltura, Simona Caselli. Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi. "L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica". "I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli - serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino". Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. "I Consorzi- spiega il presidente Anbi, Massimiliano Pederzoli-, sono le opere realizzate che parlano, sono tra le componenti più attive nelle aree

Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi.

"L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica".

"I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli - serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino".

Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

"I Consorzi- spiega il presidente Anbi, Massimiliano Pederzoli-, sono le opere realizzate che parlano, sono tra le componenti più attive nelle aree



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

**Ravennanotizie.it**  
IL QUOTIDIANO DELLA TUA CITTÀ IN TEMPO REALE

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

**OBLOCK** **RIFIUTI E RISORSE**

#espsuper shopping **esp**

Prima pagina > Ambiente

### Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna investono 14 milioni in sicurezza

0 commenti

Sono **518 gli interventi in regione** - 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per **opere di sicurezza territoriale** e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai **sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna** che hanno reinvestito nelle aree montane il **74,2% dei contributi di bonifica riscossi in Appennino**: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati.

È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, **Paola Gazzolo**, e Agricoltura, **Simona Caselli**.

Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi.

"L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di **prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- **spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli**. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica".

"I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli - serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino".

Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Eni vuole trasformare il moto ondoso in energia elettrica

Valetino Rossi in Lacrime

Tutta l'Italia è Furiosa

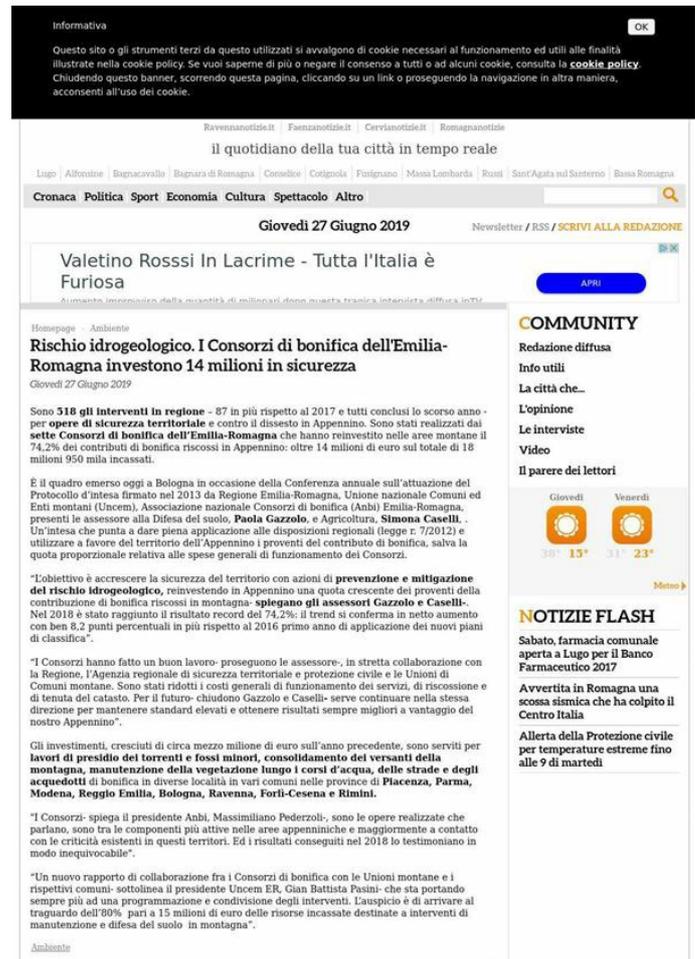
Aumento ingiustificato della quantità di milioni dopo questa tragica interista difficile in TV

APU

appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità esistenti in questi territori. Ed i risultati conseguiti nel 2018 lo testimoniano in modo inequivocabile". "Un nuovo rapporto di collaborazione fra i **Consorzi** di **bonifica** con le Unioni montane e i rispettivi comuni- sottolinea il presidente Uncem ER, Gian Battista Pasini- che sta portando sempre più ad una programmazione e condivisione degli interventi. L' auspicio è di arrivare al traguardo dell' 80% pari a 15 milioni di euro delle risorse incassate destinate a interventi di manutenzione e difesa del suolo in montagna".

# Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna investono 14 milioni in sicurezza

Sono 518 gli interventi in regione - 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di bonifica riscossi in Appennino: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati. È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e Agricoltura, Simona Caselli. Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi. "L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli-. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica". "I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli - serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino". Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. "I Consorzi- spiega il presidente Anbi, Massimiliano Pederzoli-, sono le opere realizzate che parlano, sono tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e



The screenshot shows a news article on the website 'Lugonotizie'. The main headline is 'Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna investono 14 milioni in sicurezza'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website interface includes a navigation bar with categories like Cronaca, Politica, Sport, and a date header for 'Giovedì 27 Giugno 2019'. There is also a 'COMMUNITY' sidebar with various options like 'Redazione diffusa' and 'Info utili'.

maggiormente a contatto con le criticità esistenti in questi territori. Ed i risultati conseguiti nel 2018 lo testimoniano in modo inequivocabile". "Un nuovo rapporto di collaborazione fra i **Consorzi di bonifica** con le Unioni montane e i rispettivi comuni- sottolinea il presidente Uncem ER, Gian Battista Pasini- che sta portando sempre più ad una programmazione e condivisione degli interventi. L' auspicio è di arrivare al traguardo dell' 80% pari a 15 milioni di euro delle risorse incassate destinate a interventi di manutenzione e difesa del suolo in montagna".

# Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna investono 14 milioni in sicurezza

Sono 518 gli interventi in regione 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di bonifica riscossi in Appennino: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati. È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e Agricoltura, Simona Caselli. Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi.

L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli-. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica. I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli- serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino. Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e

Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

il quotidiano della tua città in tempo reale

Faenza | Brieghella | Casola Valeno | Casti Bolognesi | Riolo Terme | Solorio | Romagna Ferratina

Cronaca Politica Sport Economia Cultura Spettacolo Altro

Venerdì 28 Giugno 2019

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna investono 14 milioni in sicurezza

Giovvedì 27 Giugno 2019

Sono 518 gli interventi in regione - 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai sette Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di bonifica riscossi in Appennino: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati.

È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e Agricoltura, Simona Caselli. Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi.

"L'obiettivo è accrescere la sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, reinvestendo in Appennino una quota crescente dei proventi della contribuzione di bonifica riscossi in montagna- spiegano gli assessori Gazzolo e Caselli-. Nel 2018 è stato raggiunto il risultato record del 74,2%: il trend si conferma in netto aumento con ben 8,2 punti percentuali in più rispetto al 2016 primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica".

"I Consorzi hanno fatto un buon lavoro- proseguono le assessore-, in stretta collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane. Sono stati ridotti i costi generali di funzionamento dei servizi, di riscossione e di tenuta del catasto. Per il futuro- chiudono Gazzolo e Caselli- serve continuare nella stessa direzione per mantenere standard elevati e ottenere risultati sempre migliori a vantaggio del nostro Appennino".

Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

"I Consorzi- spiega il presidente Anbi, Massimiliano Federzoli-, sono le opere realizzate che parlano, sono tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità esistenti in questi territori. Ed i risultati conseguiti nel 2018 lo testimoniano in modo inequivocabile".

"Un nuovo rapporto di collaborazione fra i Consorzi di bonifica con le Unioni montane e i rispettivi comuni- sottolinea il presidente Uncem ER, Gian Battista Pasini- che sta portando sempre più ad una programmazione e condivisione degli interventi. L'auspicio è di arrivare al traguardo dell'80% pari a 15 milioni di euro delle risorse incassate destinate a interventi di manutenzione e difesa del suolo in montagna".

Ambiente Tweet

COMMUNITY

Redazione diffusa  
Info utili  
La città che...  
L'opinione  
Le interviste  
Video  
Il parere dei lettori Menu

NOTIZIE FLASH

"Il Cerchio delle Mamme", un incontro promosso dal Gruppo Allattando a Faenza  
Ecco il salotto delle mamme, la nuova iniziativa del Centro per le famiglie di Faenza  
Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Rimini. "I Consorzi- spiega il presidente **Anbi**, Massimiliano **Pederzoli**-, sono le opere realizzate che parlano, sono tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità esistenti in questi territori. Ed i risultati conseguiti nel 2018 lo testimoniano in modo inequivocabile". Un nuovo rapporto di collaborazione fra i Consorzi di **bonifica** con le Unioni montane e i rispettivi comuni- sottolinea il presidente Uncem ER, Gian Battista Pasini- che sta portando sempre più ad una programmazione e condivisione degli interventi. L'auspicio è di arrivare al traguardo dell'80% pari a 15 milioni di euro delle risorse incassate destinate a interventi di manutenzione e difesa del suolo in montagna.

## Bonifiche, oltre 14 milioni di euro per 518 opere di sicurezza del territorio e contro il dissesto in Appennino

*I sette Consorzi reinvestono il 74,2% dei fondi incassati per la montagna. Caselli-Gazzolo: "Un buon lavoro per un risultato record"*

Sono 518 gli interventi in regione - 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Sono stati realizzati dai sette Consorzi di **bonifica** dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di **bonifica** riscossi in Appennino: oltre 14 milioni di euro sul totale di 18 milioni 950 mila incassati. È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di **bonifica** (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e Agricoltura, Simona Caselli, . Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di **bonifica**, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi. Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di **bonifica** in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

english site



**Regione Emilia-Romagna**

Seguici su [f](#) [t](#) [v](#) [in](#) [e](#)

La Regione
Aree tematiche
Come fare per

Leggi Atti Bandi ▾

🏠 /
Notizie /
Attualità

giovedì, 27 giugno 2019

### Bonifiche, oltre 14 milioni di euro per 518 opere di sicurezza del territorio e contro il dissesto in Appennino

I sette Consorzi reinvestono il 74,2% dei fondi incassati per la montagna. Caselli-Gazzolo: "Un buon lavoro per un risultato record"



Sono **518** gli **interventi** in regione - 87 in più rispetto al 2017 e tutti conclusi lo scorso anno - per **opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino**. Sono stati realizzati dai sette **Consorzi di bonifica** dell'Emilia-Romagna che hanno reinvestito nelle aree montane il 74,2% dei contributi di bonifica riscossi in Appennino: **oltre 14 milioni di euro** sul totale di 18 milioni 950 mila incassati.

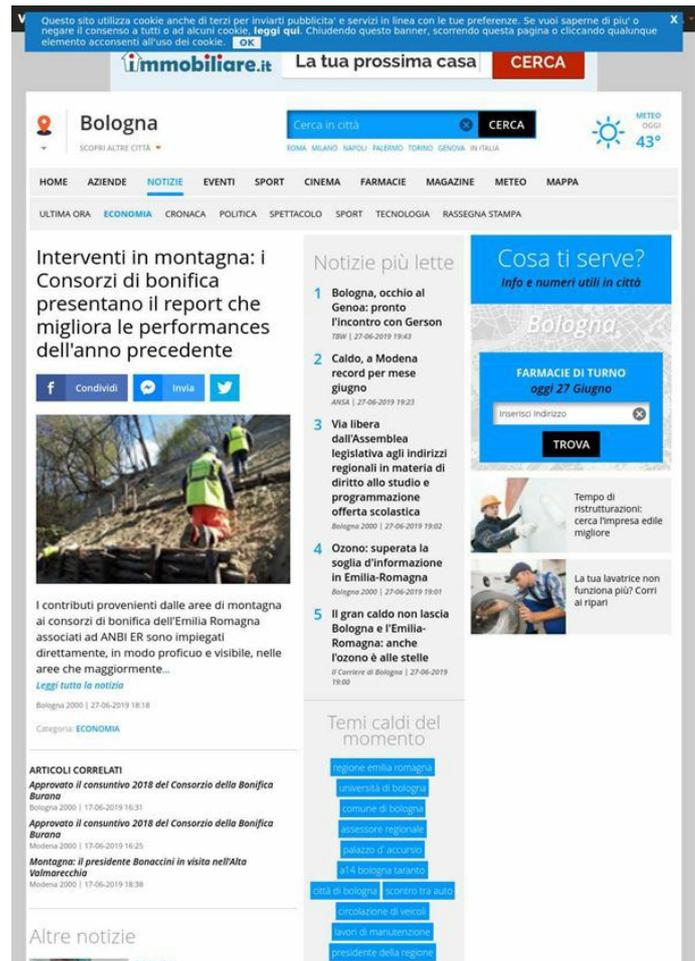
È il quadro emerso oggi a Bologna in occasione della Conferenza annuale sull'attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna, presenti le assessore alla Difesa del suolo, **Paola Gazzolo**, e Agricoltura, **Simona Caselli**.

Un'intesa che punta a dare piena applicazione alle disposizioni regionali (legge r. 7/2012) e utilizzare a favore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi.

Gli investimenti, cresciuti di circa mezzo milione di euro sull'anno precedente, sono serviti per lavori di presidio dei torrenti e fossi minori, consolidamento dei versanti della montagna, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

# Interventi in montagna: i Consorzi di **bonifica** presentano il report che migliora le performances dell' anno precedente

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di **bonifica** dell' Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di **bonifica** realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di **bonifica**. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di **bonifica** eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del **Consorzio**, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di **bonifica** che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il **Consorzio** di Bonifica **Pianura di Ferrara** che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che



The screenshot shows a news article on the website immobiliare.it. The main headline reads: "Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano il report che migliora le performances dell'anno precedente". The article includes a sub-headline: "I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori." Below the text is a photograph of workers in safety gear performing maintenance in a wooded area. The article is dated 27-06-2019 18:18 and categorized under "ECONOMIA". To the right of the article is a sidebar with "Notizie più lette" (Most read news) and "Temi caldi del momento" (Hot topics of the moment).

Il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di **bonifica** eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del **Consorzio**, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di **bonifica** che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il **Consorzio** di Bonifica **Pianura di Ferrara** che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano). Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che

hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del **Consorzio** in lavori e manutenzioni e contribuenza montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: ' la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei Consorzi di **bonifica** associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017'.

## Interventi in montagna: i Consorzi di **bonifica** presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM

I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di **bonifica** dell' Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l' ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di **bonifica** realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l' operosità , la cura e l' attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di **bonifica**. Un quadro complessivo che, aldilà della dimensione strutturale dell' intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell' omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell' azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di **bonifica** eseguiti sul territorio nell' anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del **Consorzio**, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull' intero territorio dell' ambito montano dei Consorzi di **bonifica** che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il **Consorzio** di Bonifica **Pianura di Ferrara** che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano) Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che hanno progettato , gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del **Consorzio** in lavori e manutenzioni e contribuzione montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia



The screenshot shows the Virgilio website interface. The main article is titled "Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website header includes navigation menus for various categories like AZIENDE, NOTIZIE, EVENTI, SPORT, CINEMA, FARMACIE, MAGAZINE, METEO, MAPPA. There is a search bar and a weather widget for Parma showing 43°C. A sidebar on the right contains "Notizie più lette" with a list of 5 articles, including one about the Parma manager Matalucci. There are also social media sharing buttons and a "Cosa ti serve?" section with a search for pharmacies.

Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9%  
Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67 , Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell' ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: " la rilevanza dell' azione complessiva e omogenea dei Consorzi di **bonifica** associati ad ANBI in tutto il comprensorio montano, un' azione multi funzionale che mostra un' attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017".

## Piano invasi, il Dpcm in Gazzetta

Modalità di realizzazione degli interventi, monitoraggio e ricorso a società in house o enti pubblici. Sono alcuni dei punti definiti dal Dpcm 17 aprile 2019 di adozione del primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, sezione invasi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, n. 148. Nel complesso il primo stralcio del Piano (finanziato dalla legge di Bilancio 2019 con 1 miliardo di euro complessivo) prevede 57 opere per 260 milioni di euro. Di invasi ha parlato anche Anbi, sottolineando in una nota come sia "soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell'annunciata estate torrida". Secondo il presidente **Francesco Vincenzi** "i dati analizzati, seppur confortanti, confermano la necessità di infrastrutturare il Paese con nuovi invasi, soprattutto medio-piccoli, per incrementare quell'11% di acqua piovana che oggi riusciamo a trattenere per i momenti di necessità. Quest'anno siamo stati finora fortunati grazie alle abbondanti precipitazioni di maggio, basti ricordare che solo un paio di mesi fa eravamo in allarme siccità". Un tema che l'associazione approfondirà nel corso della sua assemblea nazionale del 3 e 4 luglio.

Attualmente, riporta l'Anbi, i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale a eccezione del lago di Como, riempito al 78,2%. Sotto media il fiume Po, mentre i fiumi di Piemonte ed Emilia-Romagna mostrano dati allarmanti. In Veneto, invece, la portata del fiume Adige (mc/sec 448,81) è la seconda dell'ultimo quinquennio. Nel Lazio il lago di Bracciano gode di una situazione idricamente migliore dello scorso anno, così come il lago di Penne, in Abruzzo, che ha recuperato risorsa rispetto a marzo, quando era deficitario rispetto al 2018 e 2017. Gli invasi artificiali della Calabria, secondo l'associazione, contengono complessivamente 25,5 milioni di mc, superiori alle più recenti annate, così come in Puglia (+48%), mentre resta deficitaria la situazione degli invasi in Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di mc d'acqua. Meno acqua rispetto allo scorso anno, conclude Anbi, anche in Sardegna (776 milioni di mc contro 829 nel 2018), mentre sono cresciute le riserve idriche in Sicilia (283 milioni di mc rispetto ai 195 di un anno fa). Si tratta di uno scenario confermato anche dalla Coldiretti, che chiarisce: "In Italia non c'è al momento allarme siccità nonostante il caldo record" ma "l'acqua è indispensabile in agricoltura per l'irrigazione di soccorso necessaria a salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro ma anche per abbeverare gli animali nelle stalle e nei pascoli".

UTILITALIA - Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma - CF 97378220582 © 2017 Tutti i diritti riservati.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si accetta l'uso dei cookie.

News

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)

27/06/2019 12.55 - quotidiano energia

**Piano Invasi, il Dpcm in Gazzetta**

Modalità di realizzazione degli interventi, monitoraggio e ricorso a società in house o enti pubblici. Sono alcuni dei punti definiti dal Dpcm 17 aprile 2019 di adozione del primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, sezione invasi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, n. 148. Nel complesso il primo stralcio del Piano (finanziato dalla legge di Bilancio 2019 con 1 miliardo di euro complessivo) prevede 57 opere per 260 milioni di euro.

Di invasi ha parlato anche Anbi, sottolineando in una nota come sia "soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell'annunciata estate torrida".

Secondo il presidente Francesco Vincenzi "i dati analizzati, seppur confortanti, confermano la necessità di infrastrutturare il Paese con nuovi invasi, soprattutto medio-piccoli, per incrementare quell'11% di acqua piovana che oggi riusciamo a trattenere per i momenti di necessità. Quest'anno siamo stati finora fortunati grazie alle abbondanti precipitazioni di maggio, basti ricordare che solo un paio di mesi fa eravamo in allarme siccità". Un tema che l'associazione approfondirà nel corso della sua assemblea nazionale del 3 e 4 luglio.

Attualmente, riporta l'Anbi, i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale a eccezione del lago di Como, riempito al 78,2%. Sotto media il fiume Po, mentre i fiumi di Piemonte ed Emilia-Romagna mostrano dati allarmanti.

In Veneto, invece, la portata del fiume Adige (mc/sec 448,81) è la seconda dell'ultimo quinquennio. Nel Lazio il lago di Bracciano gode di una situazione idricamente migliore dello scorso anno, così come il lago di Penne, in Abruzzo, che ha recuperato risorsa rispetto a marzo, quando era deficitario rispetto al 2018 e 2017.

Gli invasi artificiali della Calabria, secondo l'associazione, contengono complessivamente 25,5 milioni di mc, superiori alle più recenti annate, così come in Puglia (+48%), mentre resta deficitaria la situazione degli invasi in Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di mc d'acqua.

Meno acqua rispetto allo scorso anno, conclude Anbi, anche in Sardegna (776 milioni di mc contro 829 nel 2018), mentre sono cresciute le riserve idriche in Sicilia (283 milioni di mc rispetto ai 195 di un anno fa).

Si tratta di uno scenario confermato anche dalla Coldiretti, che chiarisce: "In Italia non c'è al momento allarme siccità nonostante il caldo record" ma "l'acqua è indispensabile in agricoltura per l'irrigazione di soccorso necessaria a salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro ma anche per abbeverare gli animali nelle stalle e nei pascoli".

**Chi Siamo**

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partners
- Associate

**Servizi e Aree**

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizio Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

**Legal**

- Privacy
- Diritti esercitabili dall'interessato
- Note Legali
- Social Media Policy

**Social**








UTILITALIA - Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma - CF 97378220582 © 2017

## Caldo africano, arrivano le specie aliene: "preoccupante" la diffusione del Poligono del Giappone

*Caldo africano, arrivano le specie aliene: "preoccupante" la diffusione del Poligono del Giappone*  
*Specie aliene: il Poligono del Giappone (Reynoutria Japonica) è una delle piante inserite nella lista delle 100 specie più invasive del mondo da Filomena Fotia 27 Giugno 2019 10:32*  
*A cura di Filomena Fotia 27 Giugno 2019 10:32*

Si chiama Poligono del Giappone ( *Reynoutria Japonica* ) ed è una delle piante inserite nella lista delle 100 specie più invasive del mondo : il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, si spiega in una nota, " ha avviato una sperimentazione per il suo contenimento nei torrenti in provincia di Pistoia dove, come in molte altre zone d' Italia, si sta espandendo in maniera preoccupante ." ' Sono state individuate tre aree differenti sulle sponde del torrente Vincio di Montagnana, corso d' acqua in cui è particolarmente abbondante la presenza di Poligono del Giappone - spiegano i tecnici dell' ente consortile - Nelle tre parcelle sperimentali verranno studiati gli effetti dei diversi trattamenti proposti per il contenimento della pianta: dagli sfalci alla copertura con telo ombreggiante fino al pascolamento con equini. " Il Poligono del Giappone è una specie originaria dell' Asia Orientale, appartenente alla famiglia delle Poligonacee; fu introdotta in Europa, a scopo ornamentale, a metà del 1800, diffondendosi rapidamente anche in Italia. L' espansione di questa pianta, molto difficile da eliminare se già insediata, può causare maggiore erosione del suolo fino a compromettere la stabilità degli argini dei corsi d' acqua, mentre negli spazi urbanizzati può spaccare muri e pavimentazioni con i rizomi. In Europa è fortunatamente presente solo con piante femminili e, per questo motivo, la sua propagazione avviene per moltiplicazione vegetativa e principalmente durante lavori di movimentazione terra che, se contiene frammenti del Poligono del Giappone, può dare avvio ad una nuova colonizzazione; la corrente dei corsi d' acqua è poi il principale alleato per trasportare la pianta anche a lunghe distanze. È così che il Poligono del Giappone si insedia rapidamente lungo gli argini, pur essendo diffusa anche lungo i bordi di strade e ferrovie, nonché negli spazi incolti, invadendo gli ambienti naturali con conseguente riduzione della biodiversità locale. ' La

Show more
X

Necessary Always Enabled

Non-Necessary Enabled

HOME NEWS METEO > NOWCASTING > GEO-VULCANOLOGIA > ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE > FOTO > VIDEO
SCRIVI ALLA REDAZIONE Q

HOME > AMBIENTE

### Caldo africano, arrivano le specie aliene: "preoccupante" la diffusione del Poligono del Giappone

Specie aliene: il Poligono del Giappone (*Reynoutria Japonica*) è una delle piante inserite nella lista delle 100 specie più invasive del mondo

A cura di Filomena Fotia | 27 Giugno 2019 10:32



Si chiama **Poligono del Giappone** (*Reynoutria Japonica*) ed è una delle piante inserite nella lista delle 100 specie più **invasive** del mondo: il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, si spiega in una



ROXY  
€15,99 -37%  
**9,99€**  
INFRADITO DONNA SEA



Giovedì 27 Giugno +24h +48h +72h



TO	28	42	BO	27	41	BR	23	31
MI	29	43	RE	25	42	RC	24	29
VC	28	39	RM	25	38	PA	24	35
TS	27	39	PE	24	32	CT	23	31
GE	35	55	NA	25	36	CA	25	33



Produce vino come gli antichi Greci: il progetto di archeologia sperimentale del viticoltore elbano Antonio Arrighi

diffusione del Poligono del Giappone è un grave problema per gli habitat autoctoni; per questo, si stanno cercando soluzioni in diverse aree protette e parchi fluviali del Nord Italia - informa Marco Bottino, Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - Con questo intervento ci poniamo all'avanguardia nella gestione integrale dei corsi d'acqua. ' ' La sperimentazione, che si avvia in Toscana, conferma il ruolo dei Consorzi di bonifica anche per la tutela della biodiversità fluviale - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - Per questo, come incrementare il tema della resilienza dei territori ai cambiamenti climatici sarà uno dei focus dell' Assemblea Nazionale ANBI, in calendario a Roma per il 3 e 4 Luglio prossimi .' Valuta questo articolo Rate this item: 1.00 2.00 3.00 4.00 5.00 Submit Rating Rating: 5.0 /5. From 1 vote. Please wait...

*DA FILOMENA FOTIA*

## Maltempo, intervento del Consorzio di Burana

servizio video



# Esce appena in tempo dall'auto finita sott'acqua in un canale

*Il conducente è riuscito a salire sul tettuccio e da lì ha atteso l'arrivo dei vigili del fuoco che l'hanno portato a riva*

Cristian Brusamonti Esce di strada, finisce in un canale e si trova con l'abitacolo completamente invaso dall'acqua. Sono stati attimi di paura, ieri mattina in territorio di Gossolengo, per un 42enne piacentino finito con la sua auto all'interno del rio Comune, che in questo periodo pieno d'acqua per consentire l'irrigazione dei campi. A quel punto, è scattata per lui una drammatica lotta contro il tempo: a salvarlo è stata la prontezza di riflessi con cui è uscito dall'abitacolo salendo sul tettuccio in attesa dei soccorsi.

L'incidente è avvenuto attorno alle 9 nella località Molinazzo di Sotto. Il 42enne si stava recando al lavoro al volante della sua Fiat Idea.

Arrivato all'incrocio del Molinazzo, verso il ponte sul Trebbia, l'auto ha sbandato di colpo ed è uscita di strada finendo nel rio Comune, che raccoglie le acque del Trebbia. La vettura è sprofondata completamente all'interno del canale pieno d'acqua e l'uomo si è trovato improvvisamente con l'abitacolo allagato. Fortunatamente l'acqua del canale non era così alta da sommergere completamente la vettura e questo gli ha consentito di uscire e mettersi in salvo salendo sul tettuccio dove è rimasto fino all'arrivo dei soccorsi.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, servendosi di una scala, sono riusciti a portare a riva l'automobilista formando una sorta di "ponte" tra il tettuccio dell'auto e la riva. Qui è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa ma per fortuna il non ha riportato conseguenze, a parte lo spavento. A Molinazzo è arrivata anche una pattuglia della Polizia Locale dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta, i cui agenti hanno attivato il Consorzio di Bonifica per agevolare il recupero del mezzo, tramite la chiusura temporanea delle paratie del rio Comune. Il conducente avrebbe riferito di essere finito fuori strada a causa di un improvviso guasto meccanico che gli avrebbe fatto perdere il controllo.



## Con l' auto nel Rio Comune, sale sul tetto e lo salvano i vigili del fuoco foto

Incidente quanto meno singolare nella mattinata del 27 giugno in provincia di Piacenza, all'incrocio della strada per Gossolengo con quella che porta al ponte di Tuna. In quel punto, a poca distanza dalla carreggiata, scorre il **canale** irriguo Rio Comune, che preleva l'acqua dal Trebbia, dove, per cause in corso di accertamento, è finita una Fiat Idea. Fortunatamente il fondale basso ha impedito che il mezzo sprofondasse: così, quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco da Piacenza, il conducente, un 40enne, era già riuscito ad uscire dal finestrino della vettura per poi salire sul tettuccio. L'uomo è stato tratto a riva dai pompieri e soccorso dai sanitari della Croce Rossa. Sul posto gli agenti della polizia locale dell' **Unione** Bassa Val Trebbia e Valluretta, impegnati per i rilievi, insieme ai tecnici del **Consorzio** di **Bonifica**. Pare che il conducente abbia fatto tutto da solo, senza il coinvolgimento di altri mezzi.



**Con l'auto nel Rio Comune, sale sul tetto e lo salvano i vigili del fuoco foto**

di Redazione - 27 Giugno 2019 - 11:01

gossolengo

An error occurred.  
By watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser.

Incidente quanto meno singolare nella mattinata del 27 giugno in provincia di Piacenza, all'incrocio della strada per Gossolengo con quella che porta al ponte di Tuna.



In quel punto, a poca distanza dalla carreggiata, scorre il canale irriguo Rio Comune, che preleva l'acqua dal Trebbia, dove, per cause in corso di accertamento, è finita una Fiat Idea. Fortunatamente il fondale basso ha impedito che il mezzo sprofondasse: così, quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco da Piacenza, il conducente, un 40enne, era già riuscito ad uscire dal finestrino della vettura per poi salire sul tettuccio.



alla fine del 2017. Non vorrei che l' autogol fosse quindi della consigliera Rossi».

Garuti, Fabbri e Rossi in commissione bilanci

# Consorzio di Bonifica Entrano tre sindaci

la nomina Il consiglio del **Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara** ha inserito i sindaci di Poggio Renatico, Ferrara e Ostellato, nelle commissioni **bilancio** e **piano classifica**, nomine arrivate dopo la loro recentissima entrata nel Consiglio di amministrazione. Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico, è stato dunque riconfermato nella commissione **piano** di **classifica** per il riparto degli oneri consortili. Il neo sindaco di **Ferrara**, Alan Fabbri e la neo sindaca di Ostellato, Elena Rossi, invece, sono entrati nella commissione **bilancio**, un ruolo di rilievo e responsabilità con argomenti trattati che richiedono massima rappresentatività.

«Ritengo che il **Consorzio** sia un **ente** di tutti e per questo motivo deve avere rappresentatività di tutto il territorio oltre ad essere un punto di incontro degli amministratori locali, al di là della loro appartenenza politica - dice il presidente Franco Dalle Vacche - si tratta di dar vita a un nuovo tavolo che unisca le forze e il territorio lavorando per l'interesse collettivo».

Capace di essere un punto d'incontro aiutando la stessa politica a trovare un dialogo il **Consorzio** punta sul tavolo del fare. "Siamo al servizio di tutti i **consorziati** e serve anche l'aiuto degli amministratori locali per risolvere molti dei problemi del territorio che necessitano interventi costosi - conclude il presidente - il nostro obiettivo è un'azione forte affinché la Regione abbia l'attenzione giusta verso questo territorio che si trova a fare i conti con la subsidenza, in gran parte sotto il livello del mare.

Non bisogna mai dimenticare che la provincia di **Ferrara** è una zona esondabile e, in Italia è quella con il massimo rischio idrogeologico».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several articles and advertisements. The main article is titled "Cidas, più di mille soci attivi il cuore vero è la solidarietà" and discusses the activities of the Cidas organization. Other articles include "Assistenza mirata con 1.579 dipendenti" and "Sistemi servizi socio-sanitari". There are also advertisements for "Pazzi Onoranze Funerarie", "JTC", "AMSER", "ONORANZE FUNEBRI Zuffoli", and "I MOMENTI DIFFICILI".

ALFONSINE | Le priorità e le linee di mandato del sindaco Graziani

# «Subito le palestre e il livello dei servizi»

Federico Savini «Parlare di 100 giorni in fondo è simbolico, ma la cosa che davvero tengo più a fare in questa prima fase di mandato è un approfondimento serio del meccanismo dell'Unione della Bassa Romagna. Come assessore lo conosco già, ma data l'importanza e la strategicità di questo assetto istituzionale, insieme alle importanti materie delegate all'Unione, mi sembra prioritario entrare appieno nel suo meccanismo. Insieme agli interventi che partiranno velocemente». Riccardo Graziani conosce già la «macchina comunale» di Alfonsine, data la pregressa esperienza in Giunta, ma ora che di Giunta ne ha una «sua» la conoscenza del sistema è la prima fra le priorità, quella che occorre per impostare il lavoro di cinque anni di mandato.

«Ad ogni modo partiranno presto i lavori di adeguamento e ristrutturazione dello stadio Brigata Cremona - anticipa il sindaco -, resi necessari dalla nuova categoria che ha conquistato la nostra squadra maggiore, ma anche per le giovanili, visto che il calcio nel nostro comune coinvolge oltre 200 ragazzi. L'edilizia scolastica, con manutenzione e nuove opere, è una delle cose a cui teniamo di più. L'altro lavoro previsto, di entità anche maggiore, intorno ai 2 milioni di euro, sarà l'abbattimento con ricostruzione della palestra di Longastrino, strategica per l'intero territorio. Il sono felice che il primo lavoro di questo rile-

vo sia lontano dal centro, perché il nostro raggio d'azione sarà su tutto il comune».

Un comune di grandi dimensioni, con tanto territorio non urbanizzato, e quindi un'attenzione spiccata al tema ambientale...

«La valorizzazione del parco del Delta è un'altra priorità. Abbiamo una porta naturale d'ingresso importantissima al parco, che ha rilevanza ambientale ma anche turistica. C'è sintonia fra i due temi e ho la convinzione che esista, sul versante naturalistico, un potenziale attrattivo non sfruttato ad Alfonsine, specie in sinergia con il resto della Bassa Romagna. Tornando all'ambiente, elaboreremo un piano per perseguire gli obiettivi della raccolta differenziata con un porta a porta misto e cercheremo di arrivare alla tariffa puntuale, obiettivo ambizioso da perseguire in collaborazione con il gestore che risulterà vincitore del bando di gara».

settesere\_28 giugno 2019 - Numero 29

per abbonamenti e arretrati: [ab@settesere.it](mailto:ab@settesere.it)  
[www.settesere.it](http://www.settesere.it)

**Gronaca Bassa Romagna** 11

**RUSSI** | In 17 anni erogati quasi 3 milioni di euro per la città

### La Fondazione Cassa per il sociale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, presieduta da Franco Giuseppe Alferi, ha approvato, nel bilancio relativo all'esercizio 2018, importanti interventi sociali sul territorio del Comune di Russi, in particolare per far fronte alle nuove emergenze sociali ed al bisogno delle categorie più deboli. Di rilievo l'impegno complessivo degli ultimi 17 anni, 2003 - 2018, con ben 103 progetti sostenuti e oltre 2.800.000 euro di erogazioni, con 72mila euro per 13 progetti nel 2018. L'obiettivo, in un'ottica di equità e trasparenza, è l'individuazione delle categorie più deboli. Il prossimo rapporto di collaborazione della Fondazione con l'amministrazione comunale nel 2019 ha posto l'attenzione in particolare sui progetti di sicurezza sociale, valorizzazione delle tipicità del territorio, incremento del patrimonio librario ed audiovisivo della biblioteca, con anche l'inaugurazione del nuovo museo etnoantropologico di Luigi Carlo Farini. È stato tra gli altri finanziato un innovativo progetto di sostegno ai programmi di inclusione sociale, sociale e servizio di anziani, disabili, minori ed emarginati, vedi il focus a sostegno delle lavoratrici e per i giovani e il lavoro. Valorizzate inoltre le iniziative dell'Università e scuola materna Bacchi di Chiesola, e della gioielleria Baracca e la cooperativa sociale Don Fedinando Conti di San Pancrazio. In ambito sportivo sono state intensificate attività di potenziamento del settore giovanile del San Pancrazio, l'attività giovanile di baseball Calcio e l'attività motoria e calcistica ai bambini tra i 5 e i 10 anni dell'Us Russi.

**UNIONE BASSA ROMAGNA** | Fino a 3mila euro a progetto

### La Banca Monte sostiene l'integrazione

Per il secondo anno consecutivo, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Lago avvia la sua attività integrativa in collaborazione con Credito Agricolo Italiano, che affiancherà la Fondazione nel sostegno di progetti promossi da Enti del Terzo settore, scuole dell'obbligo, associazioni o società sportive dilettantistiche dei comuni della Bassa Romagna e di Castel Bolognese e Solofra. I progetti devono rientrare negli ambiti del disagio educativo, sociale e dei portatori di disabilità ed essere finalizzati a rimuovere o attenuare le cause che ostacolano l'integrazione degli interessati nel contesto di appartenenza, favorendo l'inserimento di soggetti nelle diverse situazioni didattiche, sportive, di espressione della personalità e in contesti lavorativi ritenuti adeguati in base a percorsi di valutazione effettuati da specialisti del settore. Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 3mila euro; ogni richiesta può presentare un solo progetto. Ulteriori informazioni sono disponibili sul regolamento consultabile dal sito [www.fondazionecassadimonteromagna.it](http://www.fondazionecassadimonteromagna.it) (sezione «Richieste di contributo»). Le richieste di contributo, corredate di tutta la documentazione, devono essere formalizzate utilizzando l'apposito modulo consultabile sempre sul sito e devono pervenire alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lago per posta elettronica o in forma cartacea entro il 22 luglio.

ALFONSINE | Le priorità e le linee di mandato del sindaco Graziani

# «Subito le palestre e il livello dei servizi»

Federico Savini «Parlare di 100 giorni in fondo è simbolico, ma la cosa che davvero tengo più a fare in questa prima fase di mandato è un approfondimento serio del meccanismo dell'Unione della Bassa Romagna. Come assessore lo conosco già, ma data l'importanza e la strategicità di questo assetto istituzionale, insieme alle importanti materie delegate all'Unione, mi sembra prioritario entrare appieno nel suo meccanismo. Insieme agli interventi che partiranno velocemente». Riccardo Graziani conosce già la «macchina comunale» di Alfonsine, data la pregressa esperienza in Giunta, ma ora che di Giunta ne ha una «sua» la conoscenza del sistema è la prima fra le priorità, quella che occorre per impostare il lavoro di cinque anni di mandato.

«Ad ogni modo partiranno presto i lavori di adeguamento e ristrutturazione dello stadio Brigata Cremona - anticipa il sindaco -, resi necessari dalla nuova categoria che ha conquistato la nostra squadra maggiore, ma anche per le giovanili, visto che il calcio nel nostro comune coinvolge oltre 200 ragazzi. L'edilizia scolastica, con manutenzione e nuove opere, è una delle cose a cui teniamo di più. L'altro lavoro previsto, di entità anche maggiore, intorno ai 2 milioni di euro, sarà l'abbattimento con ricostruzione della palestra di Longastrino, strategica per l'intero territorio. Il sono felice che il primo lavoro di questo rile-

vo sia lontano dal centro, perché il nostro raggio d'azione sarà su tutto il comune».

Un comune di grandi dimensioni, con tanto territorio non urbanizzato, e quindi un'attenzione spiccata al tema ambientale...

«La valorizzazione del parco del Delta è un'altra priorità. Abbiamo una porta naturale d'ingresso importantissima al parco, che ha rilevanza ambientale ma anche turistica. C'è sintonia fra i due temi e ho la convinzione che esista, sul versante naturalistico, un potenziale attrattivo non sfruttato ad Alfonsine, specie in sinergia con il resto della Bassa Romagna. Tornando all'ambiente, elaboreremo un piano per perseguire gli obiettivi della raccolta differenziata con un porta a porta misto e cercheremo di arrivare alla tariffa puntuale, obiettivo ambizioso da perseguire in collaborazione con il gestore che risulterà vincitore del bando di gara».

Sul versante della nat.

**LUGO** | Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica ha omaggiato Baracca

Sabato 22 giugno il capo di stato maggiore dell'Aeronautica Militare, Alberto Rossa, per ricordare Francesco Baracca, ha onorato il 101° anniversario della morte. Il Generale è stato accolto in Rocca e ha poi portato nel suo omaggio alla cappella sepolcrale di Baracca, dove fino al 7 luglio è allestita la mostra ai suoi cari.

**MASSA LOMBARDA** | Rinnovo a led per l'illuminazione pubblica

L'amministrazione comunale di Massa Lombarda ha esteso la rete di pubblica illuminazione con 17 nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento ha copertura via Babini, dagli orti comunali fino a via Marini, e via Argente San Paolo, da via Rizzotto al santuario dell'Opello. Il costo complessivo dell'intervento è di 50mila euro.

**LUGO** | Insonorizzata l'aula di musica della scuola Gherardi

Continuano i lavori di manutenzione straordinaria nei piani scolastici di proprietà del Comune di Lugo e nei giorni scorsi sono stati completati i lavori di insonorizzazione dell'aula di musica della scuola media Gherardi, per un importo di circa 50mila euro.

**MASSA LOMBARDA E BIZZUNO** | Festa d'estate e grigliatona

Da venerdì 28 a domenica 30 giugno il Parco del Tigli di Bizzuno di Lugo ospita la Festa d'Estate Bizzuno insieme, spettacoli, stand gastronomici e una mostra fotografica. Venerdì 28 giugno suoneranno i Mama Moses, sabato 29 dai Doriani della Festa e domenica 30 da Gloria Turini. A Massa Lombarda, invece, sabato 29 sarà la Grigliatona, rivolta nello specifico alle famiglie del quartiere che ruota intorno al parcheggio di via Bolognese, dove alle 18 saranno allestiti griglie e tavoli. I partecipanti dovranno portare da casa cibo, bevande e omaglie. L'evento sarà organizzato da Ateneo Bizzuno.

**VILLANOVA DI BAGNACAVALLI** | Tutto pronto per la «Notte Verde»

Sono aperte le iscrizioni per la Notte Verde che si terrà venerdì 12 luglio all'Orto delle Erbe di Palazzo di Villanova di Bagnacavallo. L'iniziativa è rivolta a tutte le famiglie che potranno condurre una bella serata all'ombra del divertimento, tra laboratori, giochi e animazioni, procedendo in treno nell'area dell'orto e nel museo. La serata trascorrerà fra mangiuglie, tè e quattro laboratori per bambini, mentre i genitori visiteranno il parco e il giardino del museo, prima di una cena conviviale e della musica per un bel mattino per la sera. L'iniziativa si conclude al mattino con la colazione sotto il pergolato e i sedili. La quota di partecipazione è di 18 euro per gli adulti e 8 euro per i bambini. Info e prenotazioni 0541/047122.

**FUSIGNANO** | Serate danzanti al centro sociale Zaffagnini

Risparmio venerdì 18 giugno le serate danzanti del centro sociale Zaffagnini, in via Vittorio Veneto 5 a Fusignano. Per la stagione estiva degli eventi, che si concluderà il 31 agosto con la tradizionale poltrona a la musica di Angelo B, ogni venerdì e ogni sabato si potrà ballare all'aperto, concludere con i concerti di Patrizia Cazzanini il 28 giugno e Sabrina e Valeria il 29.

## **Sul versante della sub sidenza?**

«Portiamo avanti le collaborazioni con gli enti che se ne occupano, dall' Autorità di bacino al Consorzio di Bonifica. Con una buona sinergia si riesce a intervenire sulle problematiche emergenziali».

## **Nel programma elettorale c' è anche il completamento della variante. Possibile prevedere dei tempi?**

«Al momento no, perché parliamo di arterie decisamente sovracomunali, ma completare la variante in direzione Ferrara e Ravenna bypassando tutti i centri urbani, e non solo quello alfonsinese, è un obiettivo non soltanto nostro ma anche della Regione. Lo attesta la bozza delle priorità del nuovo Piano regionale di infrastrutture e trasporti. E' uno step fondamentale ma ottenere i finanziamenti è tutt' altra cosa, anche perché il livello istituzionale della questione è nazionale. Per questo non ci sono tempistiche ma un ragionamento che si apre; la pericolosità della SS16 è sotto gli occhi di tutti e lasciar fuori i centri urbani migliorerebbe la sicurezza, e anche l' inquinamento dell' aria».

## **Alfonsine è un territorio in cui «si vive bene», ma il welfare non è comunque secondario. Quali progetti nel merito?**

«L' obiettivo è mantenere la buona qualità dei nostri servizi e lo si può fare adeguandoli alle esigenze di oggi. Sappiamo, ad esempio, che le esigenze della terza età sono in aumento e cercheremo di calmierare i costi d' accesso per le famiglie.

Identico discorso sul sostegno alla genitorialità. Oggi Alfonsine ha una rete molto accessibile e non vogliamo retrocedere. Per venire incontro alle famiglie ragioneremo su possibili modifiche degli orari degli asili e dei servizi».

## **Si parlava di turismo. In questa chiave che ruolo gioca la programmazione culturale?**

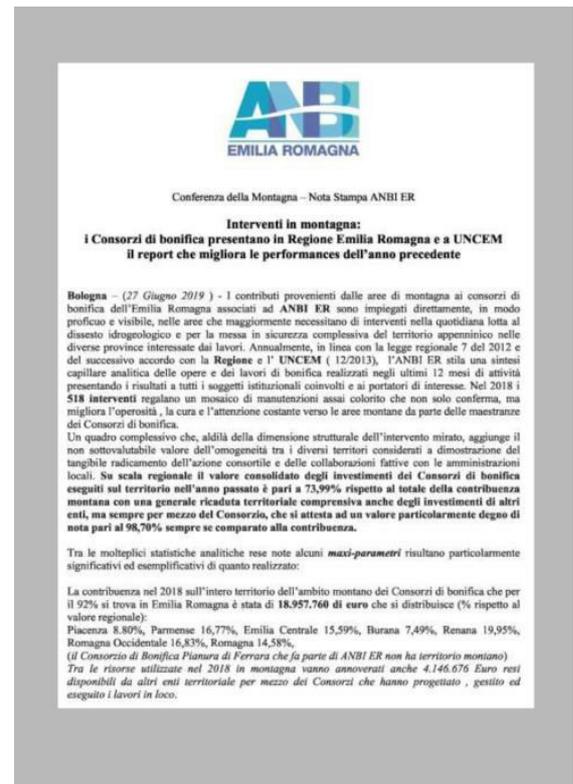
«Un ruolo di primo piano insieme alla valorizzazione dell' ambiente.

Gli eventi ad Alfonsine sono tanti e, per brevità, ne segnalo almeno tre che hanno un respiro certamente extralocale. Anzitutto «Terrena», festival della land art che tornerà a breve e che ci vede interagire in modo virtuoso con la Bassa Romagna, secondo un modello da perseguire. Poi c' è "Pensiero narrazione voce" che intercetta ad Alfonsine rassegne di rilievo regionale, calandole sul territorio insieme a iniziative originali. Segnalo poi "Chiacchiere di gusto", la cui seconda edizione si terrà a Casa Monti il 9 e 10 luglio e che ha subito dimostrato un' attrattività notevole».

## Conferenza della Montagna Nota Stampa ANBI ER

*Interventi in montagna: i Consorzi di bonifica presentano in Regione Emilia Romagna e a UNCEM il report che migliora le performances dell'anno precedente*

Bologna (27 Giugno 2019) - I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori. Annualmente, in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione e l' UNCEM ( 12/2013), l'ANBI ER stila una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse. Nel 2018 i 518 interventi regalano un mosaico di manutenzioni assai colorito che non solo conferma, ma migliora l'operosità, la cura e l'attenzione costante verso le aree montane da parte delle maestranze dei Consorzi di bonifica. Un quadro complessivo che, al di là della dimensione strutturale dell'intervento mirato, aggiunge il non sottovalutabile valore dell'omogeneità tra i diversi territori considerati a dimostrazione del tangibile radicamento dell'azione consortile e delle collaborazioni fattive con le amministrazioni locali. Su scala regionale il valore consolidato degli investimenti dei Consorzi di bonifica eseguiti sul territorio nell'anno passato è pari a 73,99% rispetto al totale della contribuzione montana con una generale ricaduta territoriale comprensiva anche degli investimenti di altri enti, ma sempre per mezzo del Consorzio, che si attesta ad un valore particolarmente degno di nota pari al 98,70% sempre se comparato alla contribuzione. Tra le molteplici statistiche analitiche rese note alcuni maxi-parametri risultano particolarmente significativi ed esemplificativi di quanto realizzato: La contribuzione nel 2018 sull'intero territorio dell'ambito montano dei Consorzi di bonifica che per il 92% si trova in Emilia Romagna è stata di 18.957.760 di euro che si distribuisce (% rispetto al valore regionale): Piacenza 8,80%, Parmense 16,77%, Emilia Centrale 15,59%, Burana 7,49%, Renana 19,95%, Romagna Occidentale 16,83%, Romagna 14,58%, (il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che fa parte di ANBI ER non ha territorio montano) Tra le risorse utilizzate nel 2018 in montagna vanno annoverati anche 4.146.676 Euro resi disponibili da altri enti territoriale per mezzo dei Consorzi che hanno progettato, gestito ed eseguito i lavori in loco. Percentuale tra investimenti del Consorzio in lavori e manutenzioni e contribuzione montana complessiva: Piacenza 74,62%, Parmense 67,09%, Emilia Centrale 75,94%, Burana 75,22%, Renana 75,17%, Romagna Occidentale 72,58%, Romagna 78,9% Numero interventi eseguiti dai singoli Consorzi in montagna: Piacenza 67, Parmense 124, Emilia Centrale 88, Burana 30, Renana 53, Romagna Occidentale 46, Romagna 110. Il presidente dell'ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli ha rimarcato: la rilevanza dell'azione complessiva e omogenea



dei Consorzi di **bonifica** associati ad **ANBI** in tutto il comprensorio montano, un'azione multi funzionale che mostra un'attenzione degli enti verso aree che hanno estrema e costante necessità di manutenzione. I Consorzi alla luce delle opere realizzate risultano essere tra le componenti più attive nelle aree appenniniche e maggiormente a contatto con le criticità segnalate anche dalla amministrazioni locali periodicamente oltre che scaturite dai monitoraggi consortili. Il risultato è davvero ottimo e migliorativo rispetto al 2017. Ufficio Stampa **ANBI** EMILIA ROMAGNA

# CAMBIAMENTI CLIMATICI: NON SOLO CALDO TORRIDO ARRIVANO LE PIANTE ALIENE!

*IN TOSCANA PARTE LA SPERIMENTAZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL POLIGONO DEL GIAPPONE, CHE SPACCA STRADE, ARGINI E MURI DI PALAZZI*

Si chiama Poligono del Giappone (*Reynoutria Japonica*) ed è una delle piante inserite nella lista delle 100 specie più invasive del mondo: il **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** ha avviato una sperimentazione per il suo contenimento nei torrenti in provincia di Pistoia dove, come in molte altre zone d'Italia, si sta espandendo in maniera preoccupante. Sono state individuate tre aree differenti sulle sponde del torrente Vincio di Montagnana, corso d'acqua in cui è particolarmente abbondante la presenza di Poligono del Giappone spiegano i tecnici dell'ente consortile - Nelle tre parcelle sperimentali verranno studiati gli effetti dei diversi trattamenti proposti per il contenimento della pianta: dagli sfalci alla copertura con telo ombreggiante fino al pascolamento con equini. Il Poligono del Giappone è una specie originaria dell'Asia Orientale, appartenente alla famiglia delle Poligonacee; fu introdotta in Europa, a scopo ornamentale, a metà del 1800, diffondendosi rapidamente anche in Italia. L'espansione di questa pianta, molto difficile da eliminare se già insediata, può causare maggiore erosione del suolo fino a compromettere la stabilità degli argini dei corsi d'acqua, mentre negli spazi urbanizzati può spaccare muri e pavimentazioni con i rizomi. In Europa è fortunatamente presente solo con piante femminili e, per questo motivo, la sua propagazione avviene per moltiplicazione vegetativa e principalmente durante lavori di movimentazione terra che, se contiene frammenti del Poligono del Giappone, può dare avvio ad una nuova colonizzazione; la corrente dei corsi d'acqua è poi il principale alleato per trasportare la pianta anche a lunghe distanze. È così che il Poligono del Giappone si insedia rapidamente lungo gli argini, pur essendo diffusa anche lungo i bordi di strade e ferrovie, nonché negli spazi incolti, invadendo gli ambienti naturali con conseguente riduzione della biodiversità locale. La diffusione del Poligono del Giappone è un grave problema per gli habitat autoctoni; per questo, si stanno cercando soluzioni in diverse aree protette e parchi fluviali del Nord Italia - informa Marco Bettino, Presidente del **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** - Con questo intervento ci poniamo all'avanguardia nella gestione integrale dei corsi d'acqua. La sperimentazione, che si avvia in Toscana, conferma il ruolo dei Consorzi di bonifica anche per la tutela della biodiversità fluviale - commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) - Per questo, come incrementare il tema della resilienza dei territori ai cambiamenti climatici sarà uno dei focus dell'Assemblea Nazionale **ANBI**, in calendario a Roma per il 3 e 4 Luglio prossimi. GRAZIE



# Centro rifiuti, il no unisce maggioranza e opposizione

*Il consiglio è pronto a dare battaglia sull'impianto annunciato da Trs Ecologia «A settembre un'assemblea pubblica»*

Valentina Paderni CAORSO Il consiglio comunale di Caorso dice "no" all'ampliamento di impianti di stoccaggio di rifiuti e alla realizzazione di termovalorizzatori.

All'unanimità, maggioranza e opposizione hanno votato un ordine del giorno per bloccare qualsiasi tipo di progetto volto a portare sul territorio centri di trattamento dei rifiuti. Un'azione condivisa, promossa dalla minoranza, nata per discutere del recente convegno realizzato dall'azienda caorsana Trs Ecologia presso la sede di Confindustria. In quell'occasione, il gruppo impegnato nella gestione di rifiuti speciali, ha illustrato quella che potrebbe essere la riorganizzazione della propria piattaforma che «porterà alla costruzione di un nuovo impianto - si legga dalla pagina Facebook aziendale - che avrà caratteristiche volte a migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dell'attività finalizzata al riutilizzo e recupero di tutti i rifiuti trattati all'interno dell'impianto di Trs Ecologia». La possibilità però che l'azienda si allarghi, preoccupa. Il sindaco Roberta Battaglia sottolinea: «Non esiste alcun progetto formale. Ragion per cui mi sono fatta rilasciare una dichiarazione scritta dalla ditta nella quale specifica che nessun progetto riguardante la riorganizzazione della piattaforma è stato presentato agli organi competenti: Comune, Provincia e Regione».

«Quale ruolo ha il consiglio comunale nell'iter autorizzativo di un eventuale ampliamento dell'attività di Trs?», domanda il consigliere Giampiero Cremonesi di "Caorso più insieme".

«Il parere del consiglio comunale è vincolante», risponde il responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Giorgio Tansini, dopo aver illustrato tutte le varie fasi della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via) che potrebbe durare dai 12 ai 16 mesi, con prolungamenti fino a due anni.

«Non dobbiamo permettere che nessun ente sovracomunale dia autorizzazioni scavalcando il Comune - dichiara il consigliere Fa bio Callori (Fratelli d'Italia). - Chiediamo che una commissione di tecnici di fiducia vada a verificare che l'eventuale progetto sia solo una ricostruzione del capannone bruciato (dopo l'incendio avvenuto un anno fa, ndc) e che tutto sarà uguale a ciò che era».

Il consigliere Antonella Codazzi di "Caorso Centrosinistra" incalza: «L'azienda ha dimostrato una mancanza di correttezza nei confronti dell'ente locale, presentando un progetto ad un convegno di fronte a diverse autorità prima ancora di farlo sul territorio dove risiede. La piattaforma non deve trasformarsi da punto di raccolta in centro di trattamento dei rifiuti. E' bene sia no fatti interventi per rendere l'impianto più sicuro ma dobbiamo scoraggiarne altri».



Ad un' unica voce, il consiglio comunale, recepite tutte le intenzioni dei consiglieri, «impegna il sindaco a incontrare ufficialmente la dirigenza dell' azienda per ottenere informazioni sulle reali intenzioni sottese alle ipotesi di progetto, ad informarne il consiglio comunale e convocare (il prossimo settembre, ndc) un' assemblea pubblica per coinvolgere la popolazione. Si impegna inoltre a salvaguardare la salute dei cittadini non avvallando sul territorio l' ampliamento di impianti di stoccaggio di rifiuti e la realizzazione di termovalorizzatori».

## Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo 31 milioni di euro per le opere più urgenti

Bologna - Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione. Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell'emergenza, Stefano Bonaccini, subito dopo l'ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranches di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso. Il finanziamento - spiega la Regione - comprende, per quanto riguarda febbraio, contributi per un primo rimborso dei danni ai privati, alle attività produttive e agricole. "L'arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione -afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Un plauso al Consiglio dei ministri e al Dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno condiviso la necessità di deliberare in tempi celeri per far partire le opere più urgenti e continuare gli interventi di messa in sicurezza al territorio al più presto, prima dell'inverno". "Ora - conclude - restiamo in attesa

dell'ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile, su cui la Regione è pronta a esprimere il parere in tempi rapidissimi per rendere operativi al più presto i finanziamenti". Dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta Ufficiale, scattano infatti i 30 giorni di tempo per predisporre il Piano degli interventi. Il maltempo di febbraio - Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all'Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorso: piogge abbondanti, l'alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in sicurezza del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l'emergenza, Bonaccini. Gli eventi meteo di maggio - Altri 19 milioni di euro sono stati destinati agli



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline reads: "Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo 31 milioni di euro per le opere più urgenti". Below the headline, there is a sub-headline: "di Redazione Piacenza Sera - 27 Giugno 2019 - 16:01". The article text is partially visible, starting with "Bologna - Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione." The article continues to discuss the national state of emergency declared by the Council of Ministers and the funding for emergency works. The website also features a weather widget for Piacenza showing 40°C and 24°C, and a section for "PSmeteo" with a "Caldo record a Piacenza, temperature fino a 40°C. Clima 'rovente' anche di notte previsioni" headline. There are also social media sharing options and a "PSlettere" section.

interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati in maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato la regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

# Fontevivo Dissesto idrogeologico, interventi al via

Fontevivo Più **sicurezza** per il territorio di Fontevivo (Pr). Da metà luglio apriranno i cantieri per realizzare interventi contro il **dissesto idrogeologico** sulla Strada del Pescatore, storico argine naturale dell'Interporto della città, e lungo il **fiume** Tarò. Gli interventi sono finanziati dalla Regione Emilia Romagna con due milioni di euro. Di questi, una parte (1,2 milioni) serviranno per realizzare difese sulla sponda sinistra del Tarò nel Comune di Fontevivo, con la messa in **sicurezza** della Strada del Pescatore, mentre la restante parte, 800mila euro, servirà per il recupero morfologico e ambientale lungo il **fiume** Tarò, nel tratto che va dal ponte di Maria Luigia all' Autostrada A1.

I lavori saranno gestiti dal Comune di Fontevivo, che è stato supportato da **AIPo, Agenzia Interregionale per il fiume** Po nella fase di progettazione, fino all'eseecuzione della gara di appalto. Spiega l'assessore alla difesa del suolo, Paola Gazzolo: «I lavori al via a Fontevivo sono fondamentali sia ai fini della difesa del suolo e per le ricadute ambientali, perché verranno ricreate condizioni ottimali per la vita di specie faunistiche di pregio e di interesse comunitario, sia per la rilevanza che l'area in questione ricopre nel sistema di viabilità **regionale**».

r.c.

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI 28 GIUGNO 2019 21  
BASSA

## Servizi Elisoccorso notturno: a Soragna l'area di atterraggio

E' il campo laterale all'interno del centro sportivo in paese Siergira fra Comune, Ausl, Croce Rossa e società di calcio

MICHEL DEBORA

**SORAGNA** Da oggi la provincia di Parma dispone di una nuova produzione attiva all'eliasoccorso notturno dell'Elisoccorso per il trasporto di emergenza e il campo di atterraggio è stato allestito nel campo sportivo di Siergira.

Dopo un percorso di ricerca della zona più idonea per ospitare il servizio nella cittadina di Siergira, la giunta comunale ha affidato la gestione del servizio al consorzio di Siergira e Fontevivo.

«**IL CAMPO** nel Fontevivo è di proprietà comunale, su cui sono state allestiti gli impianti della stessa società, mentre la gestione del servizio è stata affidata al consorzio Siergira e Fontevivo», spiega il sindaco di Siergira, Antonio Di Biase. «Il servizio sarà gestito dal consorzio Siergira e Fontevivo, che è stato supportato da AIPo, Agenzia interregionale per il fiume Po».

Il Comune di Fontevivo, con la messa in sicurezza della Strada del Pescatore, mentre la restante parte, 800mila euro, servirà per il recupero morfologico e ambientale lungo il fiume Tarò, nel tratto che va dal ponte di Maria Luigia all'Autostrada A1.

Il lavoro sarà gestito dal Comune di Fontevivo, che è stato supportato da AIPo, Agenzia interregionale per il fiume Po nella fase di progettazione, fino all'eseecuzione della gara di appalto. Spiega l'assessore alla difesa del suolo, Paola Gazzolo: «I lavori al via a Fontevivo sono fondamentali sia ai fini della difesa del suolo e per le ricadute ambientali, perché verranno ricreate condizioni ottimali per la vita di specie faunistiche di pregio e di interesse comunitario, sia per la rilevanza che l'area in questione ricopre nel sistema di viabilità **regionale**».

## Il divo Menu, abiti, camere: ecco la serata di Clooney

Indiscrezioni sul soggiorno di George e Amal a Polesine Zibello

PAOLO PANNI

**POLESINE ZIBELLO** Chi non ha mai visto George Clooney, il film di Clint Eastwood, è stato un grande errore. Il giorno che, in questi giorni, non poche persone si affrettano dopo la notte operante che, il divo di Hollywood, ha trascorso in un villaggio di lusso per godere le splendide bellezze del territorio. Una volta scoperta, dall'azienda, l'arrivo, così come il contratto giornaliero per il soggiorno, i giornali hanno raccontato la bellissima moglie Amal Clooney, che ha trascorso la notte in un villaggio di lusso per godere le splendide bellezze del territorio. Una volta scoperta, dall'azienda, l'arrivo, così come il contratto giornaliero per il soggiorno, i giornali hanno raccontato la bellissima moglie Amal Clooney, che ha trascorso la notte in un villaggio di lusso per godere le splendide bellezze del territorio.

UNA DELLE FOTO RUBATE DURANTE LA SERA DELLO CHEF FONTIVIVO

Una delle foto rubate durante la sera dello chef Fontivivo. La sera del 27 giugno, il divo di Hollywood ha trascorso la notte in un villaggio di lusso per godere le splendide bellezze del territorio. Una volta scoperto, dall'azienda, l'arrivo, così come il contratto giornaliero per il soggiorno, i giornali hanno raccontato la bellissima moglie Amal Clooney, che ha trascorso la notte in un villaggio di lusso per godere le splendide bellezze del territorio.

## Sorbolo Ritornano gli Emilia Summer Games

Il Comune di Sorbolo ha organizzato gli Emilia Summer Games

**SORBOLA** Torrono e Sorbolo gli Emilia Summer Games. Il Comune di Sorbolo ha organizzato gli Emilia Summer Games. Il Comune di Sorbolo ha organizzato gli Emilia Summer Games. Il Comune di Sorbolo ha organizzato gli Emilia Summer Games.

COLOMBO

VIA MALIZIA

DOMANI SERA LA CENA RINVIATA

**IL 27** della serata è stata rinviata a domenica 28 giugno. Il Comune di Sorbolo ha organizzato gli Emilia Summer Games. Il Comune di Sorbolo ha organizzato gli Emilia Summer Games.

COLOMBO

TARI SOCIALI

PER PRENDERE

IL 27

## Dalla Regione due milioni di euro per interventi a Fontevivo

Più **sicurezza** per territorio di Fontevivo (Pr). Da metà luglio apriranno i cantieri per realizzare interventi contro il **dissesto idrogeologico** sulla Strada del Pescatore, storico **argine** naturale dell' Interporto della città, e lungo il **fiume Taro**. [...]

Più **sicurezza** per territorio di Fontevivo (Pr). Da metà luglio apriranno i cantieri per realizzare interventi contro il **dissesto idrogeologico** sulla Strada del Pescatore, storico **argine** naturale dell' Interporto della città, e lungo il **fiume Taro**. Gli interventi sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con due milioni di euro. Di questi, una parte (1,2 milioni) serviranno per realizzare difese sulla sponda sinistra del **Taro** nel Comune di Fontevivo, con la messa in **sicurezza** della Strada del Pescatore, mentre la restante parte, 800mila euro, servirà per il recupero morfologico ed ambientale lungo il **fiume Taro**, nel tratto che va dal ponte di Maria Luigia all' Autostrada A1. I lavori saranno gestiti dal Comune di Fornovo, che è stato supportato da **AIPO**, **Agenzia Interregionale** per il **fiume Po** nella fase di progettazione, fino all' esecuzione della gara di appalto. Gli interventi finanziati dalla Regione - parte del programma 'Proteggi Italia' - rientrano in un quadro più ampio di lavori da realizzare in tutta l' Emilia-Romagna, dopo gli eventi meteo eccezionali per i quali, tra il 2017 e il 2018, è stato dichiarato lo stato di **emergenza** nazionale. 'Si tratta di un' opera strategica del pacchetto di oltre 700 cantieri per la **sicurezza** del territorio pronti ad aprire

nel 2019 in Emilia-Romagna, per un investimento di 147 milioni di euro: circa 120 in provincia di **Parma**, per oltre 13 milioni di euro - spiega l' assessore alla difesa del suolo, Paola Gazzolo. I lavori al via a Fontevivo sono fondamentali sia ai fini della difesa del suolo e per le ricadute ambientali, perché verranno ricreate condizioni ottimali per la vita di specie faunistiche di pregio e di interesse comunitario, sia per la rilevanza che l' area in questione ricopre nel sistema di viabilità **regionale**. Gli interventi in tratto interessato dai lavori, che si concluderanno entro l' anno, si sviluppa per circa 5km ed è sede di infrastrutture di vitale importanza per l' economia del Paese e di sei attraversamenti **fluviali** - due ferroviari Tav e Direttissima Mi-Bo - due ponti autostradali (A1 e Tibre) e due statali (Via Emilia e Cispadana SS9 var). L' intervento previsto, attuato con tecniche di ingegneria naturalistica, va quindi a migliorare la qualità morfologica dell' alveo, grazie all' aumento della larghezza e alla deviazione della



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site's logo and navigation menu. The article title is 'Dalla Regione due milioni di euro per interventi a Fontevivo', dated 27 June 2019. Below the title is a large image of a river landscape. To the right of the article, there are several promotional banners: 'premi parmadaily.it', 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' with a chef image, 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA', and 'LA BUSSOLA NEWS Rubrica a cura di Federsconsumatori Parma'.

corrente. Il ripristino del ramo secondario del **Taro** - posto tra due siti di interesse Comunitario SIC e ZPS (Basso e Medio **Taro**) - contribuirà a ricreare habitat adatti per specie faunistiche di pregio.

## Più **sicurezza** per Fontevivo, dalla Regione due milioni di euro

*Via ai cantieri da metà luglio. Saranno realizzate opere di consolidamento della sponda sinistra del **fiume** Taro e il recupero del tratto di **fiume** tra i Ponte di Maria Luigia e l'autostrada. Prevista anche la messa in **sicurezza** della strada del Pescatore*

Più **sicurezza** per territorio di Fontevivo (Pr). Da metà luglio apriranno i cantieri per realizzare interventi contro il **dissesto idrogeologico** sulla Strada del Pescatore, storico argine naturale dell' Interporto della città, e lungo il **fiume** Taro. Gli interventi sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con due milioni di euro. Di questi, una parte (1,2 milioni) serviranno per realizzare difese sulla sponda sinistra del Taro nel Comune di Fontevivo, con la messa in **sicurezza** della Strada del Pescatore, mentre la restante parte, 800mila euro, servirà per il recupero morfologico ed ambientale lungo il **fiume** Taro, nel tratto che va dal ponte di Maria Luigia all' Autostrada A1. I lavori saranno gestiti dal Comune di Fontevivo, che è stato supportato da **AIPo**, **Agenzia Interregionale** per il **fiume** Po nella fase di progettazione, fino all' esecuzione della gara di appalto. Gli interventi finanziati dalla Regione - parte del programma 'Proteggi Italia'- rientrano in un quadro più ampio di lavori da realizzare in tutta l' Emilia-Romagna, dopo gli eventi meteo eccezionali per i quali, tra il 2017 e il 2018, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. "Si tratta di un' opera strategica del pacchetto di oltre 700 cantieri per la **sicurezza** del territorio

pronti ad aprire nel 2019 in Emilia-Romagna, per un investimento di 147 milioni di euro: circa 120 in provincia di Parma, per oltre 13 milioni di euro- spiega l' assessore alla difesa del suolo, Paola Gazzolo. I lavori al via a Fontevivo sono fondamentali sia ai fini della difesa del suolo e per le ricadute ambientali, perché verranno ricreate condizioni ottimali per la vita di specie faunistiche di pregio e di interesse comunitario, sia per la rilevanza che l' area in questione ricopre nel sistema di viabilità **regionale**". GLI INTERVENTI Il tratto interessato dai lavori, che si concluderanno entro l' anno, si sviluppa per circa 5km ed è sede di infrastrutture di vitale importanza per l' economia del Paese e di sei attraversamenti **fluviali** - due ferroviari Tav e Direttissima Mi-Bo - due ponti autostradali (A1 e Tibre) e due statali (Via Emilia e Cispadana SS9 var). L' intervento previsto, attuato con tecniche di ingegneria naturalistica, va quindi a migliorare la qualità morfologica dell' alveo, grazie all' aumento della larghezza



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Leggi di più](#)

Salute e Benessere

Contatti Mi piace 11.543 [f](#) [t](#) [g](#)

**PARMA REPORT**  
news / inchieste / eventi **REPORT**  
GIOVEDÌ 27 GIUGNO

HOME | INCHIESTE | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

PROVINCIA /

27 Giugno 2019

**Più sicurezza per Fontevivo, dalla Regione due milioni di euro**

Da Felicia Vinciguerra / 2 ore fa / Provincia / Nessun commento

TAG CLOUD  
[ascom](#) [calcio](#) [carabinieri](#) [COMUNE](#)  
[Comune di Parma](#) [droga](#) [emilia romagna](#)  
[federico pizarotti](#) [focus-on](#) [Furto](#) [incidente](#)  
[PARMA](#) [PARMA CALCIO 1911](#) [parma salute](#)  
[pizarotti](#) [report provincia](#) [rifiuti](#) [salute-dx](#)  
[salute-news](#) [sicurezza](#)

Via ai cantieri da metà luglio. Saranno realizzate opere di consolidamento della sponda sinistra del fiume Taro e il recupero del tratto di fiume tra i Ponte di Maria Luigia e l'autostrada. Prevista anche la messa in sicurezza della strada del Pescatore

Più sicurezza per territorio di Fontevivo (Pr). Da metà luglio apriranno i cantieri per realizzare interventi contro il dissesto idrogeologico sulla **Strada del Pescatore**, storico argine naturale dell' Interporto della città, e lungo il **fiume** Taro. Gli interventi sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con **due milioni di euro**. Di questi, una parte (1,2 milioni) serviranno per realizzare difese sulla sponda sinistra del Taro nel Comune di Fontevivo, con la messa in sicurezza della Strada del Pescatore, mentre la restante parte, 800mila euro, servirà per il **recupero morfologico ed ambientale** lungo il fiume Taro, nel tratto che va dal ponte di Maria Luigia all' Autostrada A1. I lavori saranno gestiti dal **Comune di Fontevivo, che è stato supportato da AIPo**, Agenzia Interregionale per il fiume Po nella fase di progettazione, fino all' esecuzione della gara di appalto. Gli interventi finanziati dalla Regione - parte del programma 'Proteggi Italia'- rientrano in un quadro più ampio di lavori da realizzare in tutta l' Emilia-Romagna, dopo gli eventi meteo eccezionali per i quali, tra il 2017 e il 2018, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. "Si tratta di un' opera strategica del pacchetto di oltre 700 cantieri per la sicurezza del

e alla deviazione della corrente. Il ripristino del ramo secondario del Taro - posto tra due siti di interesse Comunitario SIC e ZPS (Basso e Medio Taro) - contribuirà a ricreare habitat adatti per specie faunistiche di pregio. / Eli.Co. FINANZIAMENTO FONDI SPONDA TARO "Siamo soddisfatte del finanziamento ottenuto da Fontevivo per l' adeguamento della sponda del Taro, che servirà anche per la sistemazione della "strada del Pescatore", da noi richiesta ripetutamente": le consigliere di minoranza Mirti e Tiberti così commentano lo stanziamento dei due milioni di euro ricevuti da Fontevivo per la difesa spondale del fiume Taro. Il contributo deriva dai fondi della legge di bilancio nazionale, destinati agli interventi post eventi emergenziali dichiarati con stato di emergenza nazionale. La Regione ha scelto di destinarli all' intervento sul fiume Taro a Fontevivo perché coerente. "Va dato atto alla Regione di avere destinato i fondi a Fontevivo, badando solo alle necessità dei Comuni al di là del colore politico: è il segno di una regione che ascolta e programma le risorse con attenzione ai territori. In particolare ringraziamo l' assessora Gazzolo per essersi spesa coinvolgendo tutti i numerosi Enti preposti. Ricordiamo che l' emendamento al bilancio regionale per quanto riguarda Fontevivo fu presentato congiuntamente da tutti i consiglieri regionali della nostra provincia: l' unità di intenti oltre il colore politico porta solo beneficio ai territori. " Concludono le consigliere: "Auspichiamo che il Comune di Fontevivo svolga la propria parte per la realizzazione dell' intervento, che verrà cantierato a breve da Aipo, e che il Governo attuale continui ad investire risorse sulla prevenzione del dissesto, di cui l' Emilia Romagna ha già dato prova di utilizzo celere e corretto".

FELICIA VINCIGUERRA

## In arrivo più di 100.000 euro per realizzare il nuovo Coc

In arrivo più di 100.000 euro per realizzare il nuovo Coc La Regione Emilia Romagna stanziava 475.000 da destinare alla protezione civile a Rubiera fondi anti-alluvioni e a Casina un contributo per il Centro comunale ALBINEA. Fondi regionali per la protezione civile di Albinea, Rubiera e Casina, per potenziare sedi e strumentazioni. Ieri la Regione Emilia Romagna ha ufficializzato uno stanziamento di 3.3 milioni di euro, di cui 475mila destinati ai territori reggiani per tre interventi da mettere in atto entro il 2021. Gli interventi a Rubiera andranno 200mila euro per potenziare la dotazione anti-esondazioni e anti-crisi idrogeologiche della protezione civile. A Casina toccheranno 150mila per realizzare la nuova sede del Centro operativo comunale, il Coc, negli spazi della Croce Rossa Italiana all'ingresso del paese. Infine, Albinea, dove arriveranno 125mila euro per il primo stralcio della realizzazione di una struttura pensata per ospitare il Centro operativo comunale. Proprio l'intervento albinetano è, per molti aspetti, uno dei più significativi, perché porterà alla costruzione di una struttura nuova, in cui raccogliere diverse attività. Il progetto complessivo viaggia attorno ai 250mila euro, che il Comune ha chiesto alla Regione. Metà

della somma è stata assicurata con questo finanziamento, che permetterà di avviare il bando di gara per la progettazione della sede. Un secondo contributo, che ad Albinea sperano sia di eguale valore, dovrebbe arrivare nel corso del 2020 per completare l'opera. Il sindaco «La protezione civile è un tema sempre più attuale, in questi anni anche i nostri territori devono affrontare fenomeni eccezionali. Una sede adeguata è fondamentale, per poter avere un riferimento e poter ospitare al meglio tutti i mezzi usati dai volontari. Ad Albinea abbiamo anche un gruppo cinofilo, con un nuovo Centro operativo potremo raccogliere tutte le attività», spiega il sindaco Nico Giberti. «Abbiamo già idea anche sul luogo dove realizzare la struttura, ci sono almeno due opzioni in ballo e ora le valuteremo assieme alla protezione civile». Per quanto riguarda Rubiera, il contributo servirà per fronteggiare al meglio il grande problema di questo periodo, quello legato ai fiumi Secchia e Tresinaro e ai tanti canali di collegamento della rete idrica locale. Ciclicamente, fra tempeste improvvise, piogge intense e scioglimento della neve, i corsi d'acqua sono a rischio di esondazioni e cedimenti e diversi sottopassaggi molto trafficati si ritrovano invasi da decine di centimetri di liquido. Grazie ai 200mila euro, presumibilmente concretizzati nel 2020, Rubiera si potrà dotare di moderne barriere anti-alluvioni, strutture mobili in grado di essere



regolate e trasportate rapidamente in base alle esigenze. Decisamente più pratiche rispetto ai sempre funzionali, ma piuttosto scomodi, sacchetti di sabbia. L' attrezzatura sarà poi a disposizione dell' intera area attorno al **Tresinaro** e al **Secchia**. L' ultimo sostegno riguarda Casina. Nel paese appenninico vi è la necessità di trasferire il Coc in un luogo attrezzato e già ammodernato come la sede della Croce Rossa, un' operazione che - fra trasferimenti e nuove strumentazioni con cui potenziare l' organico - richiederà circa 150mila euro. - Adr.Ar. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

*ADR.AR*

## Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti

Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione. Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell'emergenza, Stefano Bonaccini, subito dopo l'ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranches di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso. Il finanziamento comprende, per quanto riguarda febbraio, contributi per un primo rimborso dei danni ai privati, alle attività produttive e agricole. L'arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Un plauso al Consiglio dei ministri e al Dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno condiviso la necessità di deliberare in tempi celeri per far partire le opere più urgenti e continuare gli interventi di messa in sicurezza al territorio al più presto, prima dell'inverno. Ora - conclude - restiamo in attesa dell'

ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile, su cui la Regione è pronta a esprimere il parere in tempi rapidissimi per rendere operativi al più presto i finanziamenti. Dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta Ufficiale, scattano infatti i 30 giorni di tempo per predisporre il Piano degli interventi. Il maltempo di febbraio. Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all'Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorso: piogge abbondanti, l'alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in sicurezza del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l'emergenza, Bonaccini. Gli eventi meteo di maggio. Altri 19 milioni di euro sono stati destinati agli

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggati di più

**REGGIO2000**

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

*Palestra New Life* seguiaci su facebook  
*Scandiano via Tintoretto, 2* tel. 0522 856293

**BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI**  
**TORRICELLI BOTTI** botti per aceto balsamico ed enologia  
**AB RICAMBI** RICAMBI AUTO USATI E NUOVI  
 Via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768  
 www.ab-ricambi.it

Home > Regione > Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti

27 giugno 2019

Like: 0

f t in g e



Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione.

Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell'emergenza, Stefano Bonaccini, subito dopo l'ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranches di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso.

**FRANCO CALUZZI**  
 via Rometta, 35 - Sassuolo  
 tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

*Christina Di Carlo*  
 Consulenza e Assistenza  
 "servizi per giovani in difficoltà e disoccupazione"

**NUOVO SUV**  
 CITROËN C4 AIRCROSS

interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati in maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato la regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

# Maltempo, approvato lo stato di emergenza e i fondi per le piogge di maggio

*Il territorio modenese interessato da diversi interventi in Appennino e per gli allagamenti in pianura*

Sono in tutto 31 i milioni di euro che arrivano in Emilia-Romagna per fare fronte alle diverse emergenze maltempo che si sono succedute da febbraio a maggio. Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale avanzata dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, subito dopo l'ultimo episodio di maltempo di maggio (il quarto in un mese) e ha stanziato una seconda tranche di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso. Il finanziamento comprende, per quanto riguarda febbraio, contributi per un primo rimborso dei danni ai privati, alle attività produttive e agricole. "L'arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione", afferma in una nota l'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo. La quale invia un plauso al Consiglio dei ministri e al Dipartimento nazionale di Protezione civile "che hanno condiviso la necessità di deliberare in tempi celeri per far partire le opere più urgenti e continuare gli interventi di messa in sicurezza al territorio al più presto, prima dell'inverno". Ora, conclude Gazzolo, "restiamo in attesa dell'ordinanza del capo del dipartimento di Protezione civile, su cui la

Regione è pronta a esprimere il parere in tempi rapidissimi per rendere operativi al più presto i finanziamenti". Dei 31 milioni di euro assegnati dal Governo all'Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorso: piogge abbondanti, l'alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con nove milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in sicurezza del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5.000 euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20.000 euro per le realtà economiche. Altri 19 milioni di euro sono stati destinati agli interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il

**MODENA TODAY** Attualità



**Attualità**  
**Maltempo, approvato lo stato di emergenza e i fondi per le piogge di maggio**  
 Il territorio modenese interessato da diversi interventi in Appennino e per gli allagamenti in pianura

Redazione  
27 GIUGNO 2019 17:19

[f](#) [t](#) [w](#)



**I più letti di oggi**

1. Diconi di Carpi, il vescovo Cavina si dimette: "Gogna mediatica insostenibile"
2. Cerimonia in Ateneo, Unimore proclama tre nuovi Professori Emeriti
3. Notte tropicale oltre i 27°C, mai così caldo nel mese di giugno
4. Salute mentale, Tallarme del dirigente Ausl: "Affrontiamo solo la metà del fabbisogno"



"L'arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione", afferma in una nota l'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo. La quale invia un plauso al Consiglio dei ministri e al

12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28- che hanno interessato la regione con piogge intense e l' alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate. (DIRE)

## Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione. Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di **emergenza** nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell' **emergenza**, Stefano Bonaccini, subito dopo l' ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranches di fondi legata allo stato di **emergenza** già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso. Il finanziamento comprende, per quanto riguarda febbraio, contributi per un primo rimborso dei danni ai privati, alle **attività** produttive e agricole. "L' arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione-afferma l' assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Un plauso al Consiglio dei ministri e al Dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno condiviso la necessità di deliberare in tempi celeri per far partire le opere più urgenti e continuare gli interventi di messa in sicurezza al territorio al più presto, prima dell' inverno".

"Ora- conclude -restiamo in attesa dell' ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile, su cui la Regione è pronta a esprimere il parere in tempi rapidissimi per rendere operativi al più presto i finanziamenti". Dalla pubblicazione dell' ordinanza in Gazzetta Ufficiale, scattano infatti i 30 giorni di tempo per predisporre il Piano degli interventi. Il maltempo di febbraio Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all' Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi **meteo** eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorso: piogge abbondanti, l' alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di dissesto ed erosione delle sponde dei corsi d' acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in sicurezza del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, **attività** produttive e agricole. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l' **emergenza**, Bonaccini. Gli eventi **meteo** di maggio Altri 19 milioni di

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [vai qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

**SASSUOLO2000**  
CANTIERI E OPERE

**NELLA NOSTRA BELLEZZA**

Regione Emilia-Romagna

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

730 TAVOLE 1000 LITRI  
Sede di Pirolo, Via Marchionni 4/1  
Tel. 0536 180044/2

CAI ITALIA  
caffè@pervio@emiliaromagna.it  
www.inemiliaromagna.it  
€ 80 PER IL 100 730

AGENZIA DI CHIAMATE FUMI  
**GIBELLINI GIUSEPPE**  
Call. 335 8095324  
giuseppe.gibellini@alice.it

ZEROSYSTEM  
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE

PRIMO FINESTRE E INFERRIATELLA  
MINI SINGOLI IN VETRO  
BASSI IN VETRO

Home > Regione > Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di...

Regione

Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti

27 giugno 2019

Like 0

f t in e



Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle

Progetto Lusso  
Tiles & Project's materials  
Tel. 0536 1704798  
www.progettolusso.it

NOI DUE  
Il vero piacere del gusto  
Via Santa Caterina Da Siena, 35 Fiorano Modenese

Christian De Cestis  
SINGOLI IN VETRO  
giovani per giovani con rispetto e dedizione

RICHELDI  
SCUOLA AUTO NAUTICA  
MODENA - CAMPOGALLIANO - BOLOGNA  
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

iaccobike

euro sono stati destinati agli interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati in maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato la regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

LA REGIONE SUBITO FONDI PER ARGINI, STRADE E FRAZIONI ISOLATE

### «Maltempo, danni per 111 milioni»

DOPO l'ultima ondata di maltempo, che ha creato «ingenti danni e disagi a cittadini e imprese e ha messo in ginocchio l'agricoltura», la Regione Emilia-Romagna fa una «prima stima dei danni, pari a oltre 111 milioni di euro». E «in attesa del riconoscimento, da parte del Governo, dello stato di emergenza nazionale, ha deciso di intervenire subito, stanziando 1,5 milioni di euro» grazie a «un prelievo eccezionale dal fondo di riserva». Soldi che «serviranno per realizzare i primi interventi urgenti e indifferibili nei territori più colpiti». Si parte, dettaglia la Regione, «dalla sicurezza degli argini provati dalle piene straordinarie, come le cinque in meno di un mese che si sono susseguite nel modenese, dal ripristino della viabilità interrotta a causa delle frane e dai servizi necessari per togliere dall'isolamento alcune frazioni e abitanti delle colline». Nel frattempo «si attende da Roma l'accoglimento dello stato di emergenza su una prima stima di danni pari a oltre 111 milioni, di cui oltre 11 di opere già eseguite o in corso di esecuzione».

A QUESTI, puntualizza sempre la Regione, «andranno però aggiunti, nella relazione analitica che si sta raccogliendo e che sarà inviata nelle prossime settimane, anche i danni ingenti subiti da tutto il territorio emiliano-romagnolo meno di una settimana fa». L'Emilia-Romagna, scrive dunque viale Aldo Moro, «ancora una volta fa la sua parte a fianco di cittadini, imprese e aziende agricole, dopo che il 22 maggio il presidente Stefano Bonaccini ha firmato lo stato di mobilitazione regionale, che aveva visto impegnati, per far fronte all'ondata di maltempo, 163 volontari da Friuli, Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana e importanti contingenti di Vigili del fuoco e dell'Esercito, oltre alla Protezione civile regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

4 DOSSIER AGROALIMENTARE

il Resto del Carlino VENEDEI 26 GIUGNO 2019

### SCENARI EMILIA ROMAGNA

## L'agri-food continua a crescere (+0,4%)

Nel 2018 Pdv vicino ai 4,7 miliardi. Bene anche esportazioni e industria alimentare

**di IRENZO FRASSOLATI**

regione emerge dal consueto Rapporto (risale al 26° anno) elaborato dal professor Roberto Fontana per Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale.

Al valore della Pdv si aggiunge quello delle attività di supporto (conoscimento) e quello delle attività connesse (fattorie didattiche, vendita diretta, agroturismo, agriturismo) per un valore complessivo di 7 miliardi di euro.

«L'AGRICOLTURA dell'Emilia-Romagna cresce ancora grazie alla multifunzionalità - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli - I fattori di successo sono la crescita dell'export e le risorse regionali immesse per sostenere e promuovere le aziende.

Il 90% del Piano di sviluppo rurale del 2014-2020, che si sta attuando, lavora molto anche rispetto al contratto al cambiamento climatico, una delle missioni, accanto al sovranismo, che dobbiamo affrontare se vogliamo continuare a far crescere ancora l'agroalimentare nella nostra regione.

**TRA I SETTORI** emergenti, nel 2018 è protagonista la zona dell'agricoltura biologica, tra nuove adesioni che a fine anno hanno visto salire il numero complessivo di aziende a quasi 6.300 (+13% sul 2017) e crescita delle superfici, che hanno superato quota 155 mila ettari, pari a circa il 15% della Superficie agricola utilizzata (Sai) regionale. Sono in aumento anche le produzioni integrate, che hanno rinnovato una forte spinta da un bando del Programma regionale di sviluppo rurale che ha coinvolto un'occasione di oltre 110 mila ettari.

Si consolida anche l'agriturismo, che in Emilia-Romagna ammonta oltre 1.150 aziende, con una forte incidenza della categoria imprenditoriale femminile (oltre il 40%), e che l'anno scorso ha registrato un forte aumento di presenze turistiche (quasi 155 mila), di cui un quarto stranieri.

**TURISMO 2018**  
I circa 1.150 agriturismi della regione hanno registrato 155mila presenze

**LE SPECIALITÀ** emiliane in Emilia-Romagna che tirano di più sui mercati esteri sono i salumi (un export che vale 1,2 miliardi di euro), i formaggi (803 milioni), la pasta (622 milioni) e l'ortofrutta fresca (510 milioni).

La Germania si conferma il principale mercato di esportazione per le nostre eccellenze agroalimentari, con una quota del 18,9%, seguita da Francia (14,1%), Regno Unito (7,9%) e Usa (7,9%). Nell'insieme, i 28 Paesi aderenti all'Unione europea assorbono quasi l'82% dell'export.

**LA PROVINCIA** più esportatrice per l'agri-food si conferma Parma (1,2 miliardi di euro), seguita a ruota da Modena (quasi 1,4 miliardi) poi Ravenna (720 milioni di euro), Reggio Emilia (625 milioni), Bologna (circa 600), Forlì-Cesena (oltre 500), Piacenza (circa 400), Ferrara (oltre 300) e Rimini (con oltre 220 milioni di euro).

La fotografia della zona dell'agroalimentare della nostra

**IN testa c'è Parma**  
La provincia più esportatrice per l'agri-food si conferma Parma (1,5 miliardi), seguita da Modena (quasi 1,4), poi Ravenna, Reggio Emilia, Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Ferrara e Rimini.

**Germania al 18,4%**  
La Germania si conferma il principale mercato di esportazione per le nostre eccellenze, con una quota del 18,4%; seguono Francia (14,1%), Regno Unito (7,9%) e Usa (7,9%). I 28 Paesi UE assorbono quasi l'82% dell'export.

**I più venduti**  
Tra Parmigiano reggiano, prosciutto DOP, aceto balsamico di Modena e vini di qualità l'agroalimentare in primo le vendite sui mercati esteri hanno sfiorato i 6,5 miliardi di euro, migliorando (+3,5%) il dato del 2017.

**LA REGIONE SUBITO FONDI PER ARGINI, STRADE E FRAZIONI ISOLATE**

### «Maltempo, danni per 111 milioni»

DOPO l'ultima ondata di maltempo, che ha creato ingenti danni e disagi a cittadini e imprese e ha messo in ginocchio l'agricoltura, la Regione Emilia-Romagna fa una prima stima di danni pari a oltre 111 milioni, di cui oltre 11 di opere già eseguite o in corso di esecuzione.

A QUESTI, puntualizza sempre la Regione, andranno però aggiunti, nella relazione analitica che si sta raccogliendo e che sarà inviata nelle prossime settimane, anche i danni ingenti subiti da tutto il territorio emiliano-romagnolo meno di una settimana fa. L'Emilia-Romagna, scrive dunque viale Aldo Moro, ancora una volta fa la sua parte a fianco di cittadini, imprese e aziende agricole, dopo che il 22 maggio il presidente Stefano Bonaccini ha firmato lo stato di mobilitazione regionale, che aveva visto impegnati, per far fronte all'ondata di maltempo, 163 volontari da Friuli, Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana e importanti contingenti di Vigili del fuoco e dell'Esercito, oltre alla Protezione civile regionale.

## Rifiuti, il Reno si pulisce in canoa\VIDEO

*L'iniziativa del Canoa club di Bologna. Bambini e ragazzi al Lido di Casalecchio a "Pescare la plastica"*

Un gioco, con un intento nobilissimo: ripulire il fiume da plastica e rifiuti. Tre squadre al lavoro, in canoa, per ritrovare i rifiuti più strani e ingombranti. Quest'anno, il gruppo vincitore di "Puliamo il fiume in canoa" ha trovato un'ape car che poi, con l'aiuto dei sommozzatori, nel pomeriggio è stata estratta dal fiume. L'edizione 2019 si è svolta il 26 giugno, promossa da Canoa Club Bologna con la collaborazione di Federazione Italiana Canoa Kayak, Comune di Casalecchio di Reno, Coop Alleanza 3.0 e Italia in Canoa.

**BOLOGNATODAY**
Cronaca

### Rifiuti, il Reno si pulisce in canoa\VIDEO

L'iniziativa del Canoa club di Bologna. Bambini e ragazzi al Lido di Casalecchio a "Pescare la plastica"

Antonella Scarcella 27 GIUGNO 2019 13:21

Attendere un istante: stiamo caricando il video...

**U**n gioco, con un intento nobilissimo: ripulire il fiume da plastica e rifiuti. Tre squadre al lavoro, in canoa, per ritrovare i rifiuti più strani e ingombranti. Quest'anno, il gruppo vincitore di "Puliamo il fiume in canoa" ha trovato un'ape car che poi, con l'aiuto dei sommozzatori, nel pomeriggio è stata estratta dal fiume.

L'edizione 2019 si è svolta il 26 giugno, promossa da Canoa Club Bologna con la collaborazione di Federazione Italiana Canoa Kayak, Comune di Casalecchio di Reno, Coop Alleanza 3.0 e Italia in Canoa.

## Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti

Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione. Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell'emergenza, Stefano Bonaccini, subito dopo l'ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranches di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso. Il finanziamento comprende, per quanto riguarda febbraio, contributi per un primo rimborso dei danni ai privati, alle attività produttive e agricole. 'L'arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione - afferma l'assessore **regionale** alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Un plauso al Consiglio dei ministri e al Dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno condiviso la necessità di deliberare in tempi celeri per far partire le opere più urgenti e continuare gli interventi di messa in **sicurezza** al territorio al più presto, prima dell'inverno'. 'Ora - conclude - restiamo in attesa dell'

ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile, su cui la Regione è pronta a esprimere il parere in tempi rapidissimi per rendere operativi al più presto i finanziamenti'. Dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta Ufficiale, scattano infatti i 30 giorni di tempo per predisporre il Piano degli interventi. Il maltempo di febbraio Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all'Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall'1 al 3 febbraio scorso: **piogge** abbondanti, l'alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di **dissesto** ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in **sicurezza** del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l'emergenza, Bonaccini. Gli eventi meteo di maggio Altri 19 milioni di euro sono stati destinati agli

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

[OK](#) [Leggi di più](#)

**Bologna2000**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI!](#) **ZEROSYSTEM**

**STAMPA OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI  
**0536 807013**

Home > Regione > Maltempo di febbraio e maggio: in arrivo da Roma 31 milioni di euro

**Maltempo di febbraio e maggio, in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti**

27 Giugno 2019

Like 0

f t in e



Arrivano in Emilia-Romagna 31 milioni di euro per far fronte alle criticità aperte dalle ondate eccezionali di maltempo che a febbraio e a maggio hanno interessato tutta la regione.

Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell'emergenza, Stefano Bonaccini, subito dopo l'ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranches di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso.

**Situazione Meteo**

**BOLOGNA**  
Cielo Sereno

 **37.3** °C

39°  
33.9

27% 15 km/h 0%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
32°	30°	28°	30°	32°

interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati in maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato la regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

# Cambiamenti climatici, Cia: "Vera piaga della nostra agricoltura"

*Calderoni sollecita una "sottoscrizione di massa" al "Patto dei sindaci" per contribuire a bloccare l' aumento delle temperature*

Stefano Calderoni Le temperature che sfioreranno i quaranta gradi nelle prossime ore non sono solo un estremo disagio per le persone e un danno ad alcune produzioni del settore agricolo che andranno certamente in sofferenza. Sono il segnale di uno squilibrio climatico che è diventato "strutturale" e che, secondo uno studio dell' Onu, "cancellerà gli ultimi 50 anni di progressi e causerà 120 milioni di nuovi poveri", spiega Stefano Calderoni, presidente di Cia - Agricoltori Italiani. L' associazione è preoccupata per le decisioni prese dal Consiglio dell' Ue che ha fatto retromarcia sull' accordo per eliminare le emissioni di Co2 in atmosfera entro il 2050. Uno stop allarmante sulla lotta ai cambiamenti climatici - che vedono un alternarsi di eventi estremi e **siccità** - e sulla mitigazione dell' effetto serra, che sta facendo alzare gradualmente le temperature. Se le cose continueranno in questa direzione ci sarà, sempre secondo l' Onu, una vera e propria "Apartheid climatica": i paesi più ricchi avranno, probabilmente, le risorse per adeguarsi al cambiamento, mentre quelli più poveri, responsabili di solo il 10% delle emissioni globali, sopporteranno il 75% dei danni. "Il problema del clima - continua

Calderoni - è globale e andrà ad incidere, se non si faranno azioni concrete e tempestive, sul settore agricolo e la disponibilità di cibo per il pianeta. Gli agricoltori si troveranno a dover cambiare radicalmente tipologia di prodotti e tecniche agronomiche e magari riusciranno più a coltivare ciò che hanno sempre coltivato. Penso a questa annata agraria, agli enormi cali produttivi previsti per le coltivazioni delle nostre pere, Abate in primis, dovuti a condizioni climatiche che non sono state favorevoli per la nostra frutta". "E se questa non fosse solo un' annata eccezionalmente negativa, ma diventasse la norma? E se dovessimo cambiare completamente direzione, quanto costerebbe alle aziende e all' intera economia agricola acquisire nuove conoscenze? - è la domanda allarmante del numero uno Cia -. Noi agricoltori dobbiamo lavorare per proteggere il nostro lavoro e le produzioni tipiche dei territori, ma questo sarà possibile solo con uno sforzo congiunto, una battaglia per il clima combattuta territorio dopo territorio". "Per questo - conclude il presidente Cia - chiederemo a tutti i comuni del Ferrarese di aderire

Lettori on-line: 773 | Pubblicità | Meteo | giovedì 27 Giugno 2019

**estense.com**  
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI | SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Gio 27 Giu 2019 - 143 visite | Economia e Lavoro | Di Redazione | PAROLA DA CERCARE:

**Cambiamenti climatici, Cia: "Vera piaga della nostra agricoltura"**  
*Calderoni sollecita una "sottoscrizione di massa" al "Patto dei sindaci" per contribuire a bloccare l' aumento delle temperature*

Le temperature che sfioreranno i quaranta gradi nelle prossime ore non sono solo un estremo disagio per le persone e un danno ad alcune produzioni del settore agricolo che andranno certamente in sofferenza. Sono il segnale di uno squilibrio climatico che è diventato "strutturale" e che, secondo uno studio dell' Onu, "cancellerà gli ultimi 50 anni di progressi e causerà 120 milioni di nuovi poveri", spiega Stefano Calderoni, presidente di Cia - Agricoltori Italiani.



Stefano Calderoni

L'associazione è preoccupata per le decisioni prese dal Consiglio dell'Ue che ha fatto retromarcia sull'accordo per eliminare le emissioni di Co2 in atmosfera entro il 2050. Uno stop allarmante sulla lotta ai cambiamenti climatici - che vedono un alternarsi di eventi estremi e siccità - e sulla mitigazione dell'effetto serra, che sta facendo alzare gradualmente le temperature.

Se le cose continueranno in questa direzione ci sarà, sempre secondo l'Onu, una vera e propria "Apartheid climatica": i paesi più ricchi avranno, probabilmente, le risorse per adeguarsi al cambiamento, mentre quelli più poveri, responsabili di solo il 10% delle emissioni globali, sopporteranno il 75% dei danni.

"Il problema del clima - continua Calderoni - è globale e andrà ad incidere, se non si faranno azioni concrete e tempestive, sul settore agricolo e la disponibilità di cibo per il pianeta. Gli agricoltori si troveranno a dover cambiare radicalmente tipologia di prodotti e tecniche agronomiche e magari riusciranno più a coltivare ciò che hanno sempre coltivato. Penso a questa annata agraria, agli enormi cali produttivi previsti per le coltivazioni delle nostre pere, Abate in primis, dovuti a condizioni climatiche che non sono state favorevoli per la nostra frutta".

al "Patto dei sindaci", il grande movimento mondiale che unisce i governi locali e compie azioni importanti a favore del clima e dell' energia. Attualmente vi aderiscono oltre 7mila comuni in 57 paesi e i firmatari si sono impegnati a elaborare un Piano per l' Energia Sostenibile e il Clima, con obiettivi a breve termine, entro il 2030". Nel nostro territorio hanno firmato il Patto solo i comuni di Jolanda di Savoia, Fiscaglia, Copparo, "ma sarebbe utile che ci fosse una sottoscrizione di massa di questo patto, perché non si può aspettare solo le decisioni a livello europeo - sottolinea Calderoni -. L' inversione di tendenza può e deve arrivare dalle decisioni di politica locale, piccoli passi verso il raggiungimento di un obiettivo comune che è ormai vitale per l' intero sistema produttivo, economico e sociale a livello mondiale".

### TERRITORIO

# Maltempo di maggio, 335 mila euro dalla Regione: 180 mila per l' argine destro del Montone a San Marco

Uno stanziamento di 335 mila euro dalla Regione per quattro interventi in provincia di Ravenna in risposta alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio.

La giunta regionale ha deliberato gli stanziamenti, in totale 1,8 milioni per tutta la Regione.

In provincia la quota maggiore (180 mila euro) servirà per la messa in sicurezza e il ripristino della frana golenale e arginale lungo il fiume Montone, in località San Marco, comune di Ravenna. Sul fiume Ronco, in località Coccolia, sarà rimosso legname depositato dalla piena di metà maggio e che è causa di rischi di erosione spondale. A Casola Valsenio (100mila euro) sono partiti ieri i lavori di demolizione del ponte in via dei Mulini e realizzazione di un nuovo Bailey per evitare l' isolamento delle abitazioni: sostituirà il precedente accrescendo i livelli di sicurezza. Un finanziamento di 40 mila euro servirà per la rimozione di quanto rimane dell' ex campo sportivo "Enea Nan nini", coinvolto da una frana e 15mila euro saranno spesi per indagini geofisiche e rilievi sul dissesto che interessa la stessa area.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** PUNTO DI DIFFERENZIAZIONE CONTINUA RD ALEXANDER RAVENNA in Banca per Pagina 8
- Section Header:** Cresce la differenziata ma Ravenna resta ultima
- Text:** Il 55,9 per cento vale la maglia nera tra le nove province in regione: ancora lontano l'obiettivo del 73 richiesto per il 2020
- Image:** A photograph of a yellow and green recycling bin.
- Text (left column):** Cresce la raccolta differenziata dei rifiuti in provincia di Ravenna: alla fine del 2018 è arrivata al 55,9 per cento con un aumento dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente. Un risultato però ben al di sotto della media regionale del 68 per cento e che lascia la banda Ravenna all'ultimo posto per 400 comuni tra le nove province dell'Emilia Romagna. È ancora più distante da quel 73 per cento fissato come obiettivo per il 2020 dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (Pgr) che prevede il sistema raggiunto da tre province (Ferrara, Parma, Reggio Emilia) dopo due decenni dalla Regione. Dal momento emerge che la produzione totale dei rifiuti urbani in regione nel 2018 è stata pari a 3 milioni di tonnellate (con un aumento contenuto rispetto al 2017) e la raccolta differenziata ha avuto incrementi in tutte le province. Ma la variazione mensile dell'1,1 per cento è migliore solo di pochi Comuni dove è appena entrata in funzione la nuova gestione in base con Alcoa e di Parma che aveva già un 78,3 per cento. Quanto il dettaglio di tutte le province: a Parma la differenziazione è arrivata al 75,1% (+0,7% sul 2017), a Reggio Emilia al 77% (+1,5%), Ferrara al 76,2% (+1,2%), Modena al 70,7% (+2,7%), Piacenza al 68,2% (+7,8%), Rimini al 66,6% (+1,1%), Bologna al 62,5% (+4,8%), Forlì-Cesena al 56,6% (+0,2%).
- Text (right column):** Secondo un dettaglio delle amministrazioni locali, 128 Comuni della regione il 39 per cento dei 129 tonnellate hanno già raggiunto il target del 73 per cento fissato dal Pgr. Su 93 Comuni il 50 per cento degli enti ha scelto o oltre quota 60 per cento di raccolta differenziata, mentre in 14 Comuni (4%) la differenziazione è al 50 per cento. Tra i distretti comuni ravennati la performance migliore è di Massa Lombarda che arriva al 67,9% in base a 9 distrettella con solo il 36,1.
- Section Header:** Maltempo di maggio, 335 mila euro dalla Regione: 180 mila per l' argine destro del Montone a San Marco
- Text:** Uno stanziamento di 335 mila euro dalla Regione per quattro interventi in provincia di Ravenna in risposta alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia Romagna nel mese di maggio. La giunta regionale ha deliberato gli stanziamenti, in totale 1,8 milioni per tutta la Regione. In provincia la quota maggiore (180 mila euro) servirà per la messa in sicurezza e il ripristino della frana golenale e arginale lungo il fiume Montone, in località San Marco, comune di Ravenna. Sul fiume Ronco, in località Coccolia, sarà rimosso legname depositato dalla piena di metà maggio e che è causa di rischi di erosione spondale. A Casola Valsenio (100mila euro) sono partiti ieri i lavori di demolizione del ponte in via dei Mulini e realizzazione di un nuovo Bailey per evitare l'isolamento delle abitazioni: sostituirà il precedente accrescendo i livelli di sicurezza. Un finanziamento di 40 mila euro servirà per la rimozione di quanto rimane dell'ex campo sportivo "Enea Nan nini", coinvolto da una frana e 15mila euro saranno spesi per indagini geofisiche e rilievi sul dissesto che interessa la stessa area.
- Section Header:** TECNOLOGIA Casal Borsetti, Savio e San Pietro in Vincoli entrano nel terzo millennium: c'è la banda larga
- Text:** La banda ultra larga arriva anche a Casal Borsetti, Savio e San Pietro in Vincoli, sono previsti tra i comuni della località per presentare il capitolo le nuove tecnologie. Il primo incontro è fissato per giovedì 27 giugno alle 20,30, nella sede dell'Asar in piazza Marconi 4, Casal Borsetti. A presiedere la banda ultra larga saranno Massimo Cappelletti, assessore con delega a Ravenna digitale, Clea Spadari titolare della società SpidRavena s.r.l. e Barbara Minguzzi presidente del consiglio territoriale area 10 del comune. A fornire i servizi di connessione è ancora una volta l'azienda SpidRavena, azienda specializzata. Collaborazione nella attività di una selezione tramite avviso pubblico con il quale l'azienda ha la possibilità di ottenere contratti per l'installazione di banda larga sfruttando i quattro punti saldi di Mezzano, Roncole Verdi, Zaccaria e Fiume Orsola, interventi a realizzare da Comune e Lapida spa e con il contributo della Fondazione Casa di Ravenna di Ravenna e della Fondazione del Marchese di Bologna di Ravenna.

### AGRICOLTURA | Maltempo, Cia e Coldiretti 'contano' i danni, specie in Bassa Romagna

# Colpiti le pesche e il mais, l'assicurazione unica tutela

Elena Nencini E' stato un brutto sabato in tutta Italia per l' agricoltura, quello del 22 giugno, con danni a tutte le colture e sul nostro territorio in particolare nella zona della Bassa Romagna. Qui la tempesta di grandine, pioggia e vento che si è abbattuta, devastando Bologna e Modena, ha creato danni ingenti alle coltivazioni. I presidenti delle due associazioni di settore ipotizzano primi interventi a sostegno.

Daniilo Misirocchi, presidente della Confederazione Agricoltori di Ravenna (Cia), sta ancora valutando con i tecnici i danni: «Purtroppo il temporale, partito dal reggiano e arrivato fino a Rimini, è passato anche su Ravenna - dice Misirocchi - Ci sono ingenti danni da grandine, che oltretutto era molto grossa. Dove ha colpito ha distrutto, e a questo si è aggiunto il vento. Al momento (lunedì 24, ndr) non sappiamo se ci sono danni alle strutture, ma alcuni filari sono stati rovesciati. Oltre ai frutti che sono a caduti a terra». Misirocchi traccia un primo bilancio delle colture più rovinata: «Le più colpite sono state le estensive, più il mais del grano. Uva, pesche, prugne, mele, pere sono state danneggiate a seconda dell' intensità della grandine».

Dello stesso parere Nicola Dalmonte, presidente di Coldiretti Ravenna. «Si confermano le tendenze di questi anni - dice -, con una sempre maggiore incidenza di eventi 'catastrofici'. Si va, insomma, verso la tropicalizzazione, che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiori dimensioni, siccassimi stagionali e bombe d'acqua, i cui effetti si fanno sempre più devastanti».

Per quanto riguarda i possibili interventi, prosegue Dalmonte, «continueremo il monitoraggio, cercando di aiutare le zone dove i danni sono stati più pesanti. Non è certo un fattore positivo per un'annata che era partita con siccità a fine inverno e un marzo con grande piovosità (oltre 220 mm nel mensile, mentre ci sono stati anni con 650 mm in un intero anno). Insomma, un 2019 pazzarello. Non abbiamo più tranquillità nelle produzioni, perché siamo in balia di questi cambiamenti».

Tra le varietà di frutta più colpite «nel Ravennate ci sono - secondo Coldiretti - le pesche di varietà

**2 Primo piano**

per ulteriori approfondimenti cerca sul sito [www.settesere.it](http://www.settesere.it)

**AGRICOLTURA | Maltempo, Cia e Coldiretti 'contano' i danni, specie in Bassa Romagna**

## Colpiti le pesche e il mais, l'assicurazione unica tutela

**Uscita Nencini**  
E' stato un brutto sabato in tutta Italia per l'agricoltura, quello del 22 giugno, con danni a tutte le colture e sul nostro territorio in particolare nella zona della Bassa Romagna. Qui la tempesta di grandine, pioggia e vento che si è abbattuta, devastando Bologna e Modena, ha creato danni ingenti alle coltivazioni. I presidenti delle due associazioni di settore ipotizzano primi interventi a sostegno.

**Daniilo Misirocchi, presidente della Confederazione Agricoltori di Ravenna (Cia)**, sta ancora valutando con i tecnici i danni: «Purtroppo il temporale, partito dal reggiano e arrivato fino a Rimini, è passato anche su Ravenna - dice Misirocchi - Ci sono ingenti danni da grandine, che oltretutto era molto grossa. Dove ha colpito ha distrutto, e a questo si è aggiunto il vento. Al momento (lunedì 24, ndr) non sappiamo se ci sono danni alle strutture, ma alcuni filari sono stati rovesciati. Oltre ai frutti che sono a caduti a terra». Misirocchi traccia un primo bilancio delle colture più rovinata: «Le più colpite sono state le estensive, più il mais del grano. Uva, pesche, prugne, mele, pere sono state danneggiate a seconda dell' intensità della grandine».

**Dello stesso parere Nicola Dalmonte, presidente di Coldiretti Ravenna**. «Si confermano le tendenze di questi anni - dice -, con una sempre maggiore incidenza di eventi 'catastrofici'. Si va, insomma, verso la tropicalizzazione, che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiori dimensioni, siccassimi stagionali e bombe d'acqua, i cui effetti si fanno sempre più devastanti».

Per quanto riguarda i possibili interventi, prosegue Dalmonte, «continueremo il monitoraggio, cercando di aiutare le zone dove i danni sono stati più pesanti. Non è certo un fattore positivo per un'annata che era partita con siccità a fine inverno e un marzo con grande piovosità (oltre 220 mm nel mensile, mentre ci sono stati anni con 650 mm in un intero anno). Insomma, un 2019 pazzarello. Non abbiamo più tranquillità nelle produzioni, perché siamo in balia di questi cambiamenti».

Tra le varietà di frutta più colpite nel Ravennate ci sono - secondo Coldiretti - le pesche di varietà 'Ronde gire', distrutte dalla grandine e staccate dalle piante a causa di fortissime raffiche di vento, così come le susine. Anche in Romagna il vento ha allentato campi di grano presso la macelleria. Ma per il momento, per Misirocchi non c'è bisogno di lanciare un allarme: «Le colture colpite sono sempre poche rispetto alla produzione generale. Mancherà una percentuale di prodotto, ma per ora è premezzato pensare alla necessità di impiegarlo. Bisognerebbe vedere quanti frutti sono rimasti, anche perché ce ne sono di colpiti e distrutti, ma anche di colpiti e ha. Per l'uva cambierà solo il quantitativo, quando arriverà a maturazione sarà buona. L'imprevedibile molto netto è che si tratti della tipologia che ha subito meno danni».

**Ribadisce il presidente di Cia** il più colpito è stato il territorio laghese, da Massa Lombarda a Fagnola, con danni ingenti su colture come albicocche in piena raccolta, susine, e la frutta in generale. In questa zona in particolare sono caduti tra i 50-70 metri di acqua in media. E' andata meglio alla parte della collina con 25-30 mm, quanto piovono nei prossimi giorni effetti positivi, perché i terreni e le piante hanno potuto far riserva di acqua.

Sono d'accordo entrambi i presidenti di Cia e Coldiretti che l'unica chance in questo caso sia intervenire le proprie colture, in quanto si tratta di eventi che colpiscono una certa ciclicità e non sono più rari come una volta. Per Misirocchi alle colture che si sono rovinare sono assicurabili e il danno sarà rimborsato dall'assicurazione, che è uno strumento utile. Ad ogni modo il risarcimento non compenserà mai la perdita del prodotto. Questi danni si sommano ad altri causati dalle piogge di maggio. Sottolineano siamo il settore che sta facendo i conti più alti con i cambiamenti climatici. Conclude Dalmonte: «È bene pensare di investire nella difesa delle colture con reti antigrandine. Ne vale pena, oggi questi eventi sono sempre devastanti che non si può trascurare una simile precauzione. È l'unico strumento a disposizione del produttore è un paracadute, cioè l'assicurazione. Tutto il resto non è prevedibile nei casi molto gravi si può chiedere lo stato di calamità, con un decreto di emergenza, ma espone i costi molto gravi. Naturalmente bisogna pensare a potenziare la parte pubblica del risarcimento».

**GRAPPOLI D'UVA TRATTI GIÙ DAL VENTO. IN ALTO DALMONTE**

**LE ALBICOCCHE CADUTE. IN ALTO MISIROCCHI**

**IL COLTIVO DELLA PIANTA DI MAIS**

**RICHIEDI LA NOSTRA CARD PER CLIENTI CONVENZIONATI, AVRAI UN 3% IN RITORNO PER TUTTE LE SPESE, OLTRE CHE DA NOI, IN CENTINAIA DI ALTRE ATTIVITÀ.**

Con la nostra OFFICINA MOBILE anche al tuo domicilio oppure... presso i seguenti "PUNTI CORNER":

- FAENZA Centro Revisioni Via Malpighi, 142
- LUGO Centro Revisioni Via Majorana, 54
- IMOLA Centro Revisioni Via Brodolini, 6
- ALFONSINE Concessionaria Antonellini Via Reale, 30/D

**0544 591833 - ravenna@vetrocar.it** **Vetrocar Ravenna**

Royal glory, danneggiate dalla grandine e staccate dalle piante a causa di fortissime raffiche di vento, così come le susine. Anche in Romagna il vento ha allettato campi di grano pronto alla mietitura».

Ma per il momento, per Misirocchi non c'è bisogno di lanciare un allarme: «Le colture colpite sono sempre poche rispetto alla produzione generale. Mancherà una percentuale di prodotto, ma per ora è prematuro pensare alla necessità di importare.

Bisognerà vedere quanti frutti sono rimasti, anche perché ce ne sono di colpiti e distrutti, ma anche di colpiti e basta. Per l'uva cambierà solo il quantitativo, quando arriverà a maturazione sarà buona. L'impressione molto netta è che si tratti della tipologia che ha subito meno danni».

Ribadisce il presidente di Cia: «Il più colpito è stato il territorio lughese, da Massa Lombarda a Bagnacavallo, con danni ingenti su colture come albicocche in piena raccolta, susine, e la frutta in generale. In questa zona in particolare sono caduti tra i 50-70 mm di acqua in mezz'ora. E' andata meglio alla parte della collina con 25-30 mm: questo porterà nei prossimi giorni effetti positivi, perché i terreni e le piante hanno potuto fare riserva di acqua».

Sono d'accordo entrambi i presidenti di Cia e Coldiretti che l'unica chance in questo caso sia assicurare le proprie colture, in quanto si tratta di eventi che capitano con una certa ciclicità e non sono più rari come una volta. Per Misirocchi «le colture che si sono rovinare sono assicurabili e il danno sarà rimborsato dall'assicurazione, che è uno strumento utile. Ad ogni modo il rimborso non compenserà mai la vendita del prodotto. Questi danni si sommano ad altri causati dalle piogge di maggio.

Sostanzialmente siamo il settore che sta facendo i conti più alti con i cambiamenti climatici». Conclude Dal monte: «E' bene pensare di investire nella difesa delle colture con reti antigrandine. Ne vale la pena, oggi questi eventi sono talmente devastanti che non si può tralasciare una simile precauzione. L'unico strumento a disposizione del produttore è un paracadute, cioè l'assicurazione. Tutto il resto non è prevedibile: nei casi molto gravi si può chiedere lo stato di calamità, con un decreto d'emergenza, ma appunto solo in casi molto gravi. Naturalmente bisognerà pensare a potenziare la parte pubblica dei risarcimenti».

## Maltempo. Da Roma in arrivo 31 milioni di euro per la **sicurezza** del territorio in Emilia Romagna

A causa del maltempo registrato nei mesi di febbraio e maggio 2019 sono in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti e la messa in **sicurezza** del territorio in Emilia Romagna. E' stata infatti accolta la richiesta della Regione di stato di emergenza nazionale per gli eventi eccezionali di maggio. Primi fondi anche per i rimborsi a privati e attività produttive colpite a febbraio. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1 Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta di stato di emergenza nazionale, avanzata dal presidente della Regione e Commissario per la gestione dell' emergenza, Stefano Bonaccini, subito dopo l' ultimo episodio di maltempo di maggio - il quarto in un mese - e ha stanziato una seconda tranche di fondi legata allo stato di emergenza già riconosciuto per gli episodi di febbraio scorso. Il finanziamento comprende, per quanto riguarda febbraio, contributi per un primo rimborso dei danni ai privati, alle attività produttive e agricole. "L' arrivo dei fondi è una buona notizia che risponde alle istanze avanzate nelle scorse settimane dalla Regione-afferma l' assessore **regionale** alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Un plauso al Consiglio dei ministri e al Dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno

condiviso la necessità di deliberare in tempi celeri per far partire le opere più urgenti e continuare gli interventi di messa in **sicurezza** al territorio al più presto, prima dell' inverno". "Ora- conclude -restiamo in attesa dell' ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile, su cui la Regione è pronta a esprimere il parere in tempi rapidissimi per rendere operativi al più presto i finanziamenti". Dalla pubblicazione dell' ordinanza in Gazzetta Ufficiale, scattano infatti i 30 giorni di tempo per predisporre il Piano degli interventi. Il maltempo di febbraio Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all' Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorso: **piogge** abbondanti, l' alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di **dissesto** ed erosione delle sponde dei corsi d' acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in **sicurezza** del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei




The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header:** "Ravennanotizie.it IL QUOTIDIANO DELLA TUA CITTÀ IN TEMPO REALE". Navigation menu: CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, LA POSTA DEI LETTORI.
- Advertisements:** NESPRESSO ESSENZA MINI + 100 CAPSULE (69€ 140%); #espsuper shopping; esp.
- Main Article:** "Maltempo. Da Roma in arrivo 31 milioni di euro per la sicurezza del territorio in Emilia Romagna". Includes a photo of a damaged road and a video player.
- Comments:** "0 commenti".
- Right Sidebar:** "Meteo", "La posta dei lettori" (7 items), "LA POSTA DEI LETTORI / Freccie Tricolori - Valore Tricolore Air Show 2019", "LA POSTA DEI LETTORI / Graziè, Valore Tricolore!", "LA POSTA DEI LETTORI / Valore Tricolore, una bellissima giornata".
- Bottom:** "Luca" profile picture, "IFS Industrial Filter Solutions" logo, "SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI FILTRI ARIA", and "Contattaci per una consulenza" button.

contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l'emergenza, Bonaccini. Gli eventi meteo di maggio Altri 19 milioni di euro sono stati destinati agli interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato la regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

Acqua Ambiente Fiumi

## Stato di emergenza 19 milioni stanziati per l'alluvione di maggio

CESENA Alluvioni e frane di maggio: il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nei territori dell' Emilia Romagna colpiti dal maltempo nel maggio scorso stanziando 19 milioni di euro per l' attuazione dei primi interventi.

No si sa ancora se, come e dove verranno eventualmente destinati i soldi. Ma il sottosegretario alla Giustizia forlivese Jacopo Morrone (Lega) ieri ha espresso «Grande soddisfazione e un ringraziamento al Governo per l' attenzione dimostrata nei confronti delle aree emilia no romagnole messe in ginocchio da eventi meteo avversi».

I soldi paiono destinati agli interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio e distribuiti equamente tra inizio metà e fine mese: episodi che hanno interessato la regione con piogge intense e l' alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, piene dei corsi d' acqua con i, Cesenate ed il Savio protagonisti ma anche mareggiate in Riviera. In partenza assieme ai fondi sarebbe a questo punto anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo apriva ti, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

The collage contains several articles from the 'Corriere di Romagna' newspaper, dated June 28, 2019. The main article is titled 'Stato di emergenza 19 milioni stanziati per l'alluvione di maggio'. Other articles include 'Finti dentisti al lavoro: nei guai cinque cesenati dopo i controlli dei Nas', 'L'aria condizionata rallenta il processo' (with a photo of a gavel), 'A fuoco nella notte l'auto in uso al broker Colombari' (with a photo of a car), and 'Cesena' (with a photo of a person). The layout includes headlines, sub-headlines, and small images.

### Dopo la frana l'incontro coi servizi sociali

VERGHERETO Si è tenuto ieri mattina, come previsto, l'incontro con sindaco e servizi sociali dell'Unione dei Comuni di alcuni dei residenti in località La Strada costretti ad abbandonare la propria abitazione per i rischi derivanti dallo smottamento avvenuto a metà maggio in prossimità delle case del borgo. Questo per quanto riguarda le problematiche e le esigenze di carattere sociale che il vivere fuori della propria abitazione comporta.

Intanto è stata fissata anche la data per un incontro dei residenti de La Strada coi tecnici di Provincia e Servizio Tecnico di Bacino impegnati nel capire come inter venire per mettere in sicurezza il versante con l'enorme quantità di materiale franoso e di massi da mettere in sicurezza per poter ripulire e riaprire al transito la provinciale 137, che continua a rimanere interrotta tra Bagno di Romagna e Verghereto.

Il Governo, ne ha dato notizia esprimendo tutta la sua soddisfazione il sottosegretario Jacopo Morrone (Lega), ha deliberato lo stato di emergenza nel corso del consiglio dei ministri di mercoledì sera stanziando 19 milioni di euro per i primi interventi nelle aree dell'Emilia Romagna colpite dal maltempo di maggio. Ora bisognerà capire come verranno destinati questi fondi. Nei primissimi interventi urgenti decisi dalla Regione a seguito dei danni di maggio non risultavano stanziamenti per il Comune di Verghereto.

The image shows a page from the 'Corriere di Romagna' newspaper, dated June 28, 2019. The main headline is 'Dopo la frana l'incontro coi servizi sociali'. The page features several articles and sections:

- Main Article:** 'Dopo la frana l'incontro coi servizi sociali'. It discusses the meeting between Mayor Marco Baccini and social services regarding the landslide in Verghereto. It mentions the 'Servizio Tecnico di Bacino' and the need for safety and cleanup of debris.
- Section: VALLE SAVIO**
  - Article:** '«Bene il patto per il lavoro Serve anche per la montagna»'. It quotes Mayor Baccini on the importance of labor agreements for mountain communities.
  - Section: SAN PIERO IN BAGNO**
    - Article:** 'Erano previsti tavoli permanenti ma non si sono mai visti'. It discusses the lack of permanent tables for mountain communities.
    - Section: VERGHERETO**
      - Article:** 'Dopo la frana l'incontro coi servizi sociali'. A shorter version of the main article.
      - Section: DOMANI**
        - Article:** 'Domani il centenario di un altro devastante terremoto'. It commemorates the 100th anniversary of the 1918 earthquake.
        - Section: DONATE**
          - Article:** 'Donate 4 opere di Piracini'. A call for donations of Piracini's works.

## Acqua Ambiente Fiumi

REGIONE UNA TRANCHE DI 19 MILIONI DESTINATA AGLI INTERVENTI PIÙ URGENTI IN TUTTA L'EMILIA-ROMAGNA

# Maltempo, stanziati fondi per l'alluvione di Villafranca

LA REGIONE Emilia Romagna ha stanziato 31 milioni di euro per pagare i danni del maltempo di febbraio e maggio. Nello specifico una tranche di 19 milioni di euro è stata destinata a interventi ritenuti più urgenti di altri a causa di quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21 e il 28 - che hanno interessato la nostra regione con **piogge** intense e l'alluvione di Villafranca. Il quartiere forlivese ha vissuto la sua giornata più nera il 14 maggio, con acqua alta circa un metro e fango ovunque. Il tutto a causa della rottura dell'**argine** del **fiume Montone**, con conseguente sversamento di acqua e fango in tutta Villafranca, che conta circa 1.900 abitanti. Non è stato specificato l'ammontare che finirà a Villafranca per i danni subiti.

VENEDI 28 GIUGNO 2019 il Resto del Carlino FORLÌ CRONACA 7

### INCONTRO

#### Due romanzi al 'Covo del lupo'

APPUNTAMENTO letterario, oggi alle 19 al Covo del lupo, in sede dell'Appuntamento 179. Maurizio Godolò e Marcello Nuccarelli presenteranno i loro romanzi, *Adriatika* e *Il killer dei carabinieri*. Il primo tratta del tema dell'immigrazione, mentre il libro di Nuccarelli è un giallo. Al termine della presentazione, è previsto un aperitivo. Info: 340.345363

### CONCERTO

#### 'Eticisti Noti' in piazzetta Misura

GLI Eticisti Noti saranno i protagonisti del concerto in programma questa sera alle 21 in piazzetta della Misura. Sarà una serata all'insegna della buona musica, della cultura e della tradizione emiliana. Saranno complessivamente in nove i musicisti che si esibiranno agli Eticisti Noti, programma in concorso lo spettacolo dal titolo *Noti*.

### MUSICA

#### L'Arcangelo, saggio degli allievi

GLI ALLIEVI della scuola di musica 'L'Arcangelo' presenteranno alle 21 il lavoro che ha visto impegnati per un intero anno accademico. L'oro stesso hanno scelto le canzoni che ruotano attorno al tema del tempo. Un esempio per tutti: "Time" dei Pink Floyd. L'appuntamento è nello spazio verde della scuola, via Luciano Lama 2/B (zona La Schia), dove sarà disponibile anche un "Lava bar".

### ANNIVERSARIO

**Giuliano Fanelli**  
140 anni di fondazione  
dal 28 giugno 2019.  
054333998

### BERTINORO SI È GIUSTIFICATO CON I CARABINIERI DICENDOSI «IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE»

#### Rubava corrente al vicino, denunciato 86enne

«L'HO fatto perché sono in difficoltà economiche. Così si è giustificato davanti ai carabinieri una vecchia conoscente delle forze dell'ordine, finita nei guai per l'ennesima volta. Si tratta di un 86enne, residente a Bertinoro, che mercoledì è stato denunciato dai carabinieri del posto per furto aggravato di energia elettrica (il suo curriculum criminale racconta di precedenti per reati contro il patrimonio). Da febbraio e per sei mesi di mese, l'anziano ha rubato corrente elettrica dall'abitazione del vicino dopo avere manomesso il contatore. È stato proprio il vicino, residente a Bertinoro ma spesso a Rimini dove è domiciliato, ad accorgersi dell'aumento inspiegabile delle bollette e a presentarsi poi denunciato ai carabinieri della stazione del paese.

### Giovane aggredisce tre vigilesse

#### Arrestato ai mercoledì del cuore

Stava urinando in strada, si è ribellato alla richiesta di chiarimenti

HA aggredito tre vigilesse durante i Mercoledì del Cuore. Per questo è finito in manette un italiano di 22 anni, senza fissa dimora, già conosciuto alle forze dell'ordine. Il giovane deve rispondere di resistenza aggravata, ostacolo a pubblico ufficiale, denegamento e per essere rifiutato di fornire le proprie generalità. Erano le 23,30 di mercoledì quando le tre vigilesse hanno visto il 22enne urinare in via Blondini, traversa di via delle Torri. Il ragazzo non ha accettato la richiesta di chiarimenti da parte delle forze dell'ordine. Anzi ha iniziato a insultarle, sberleffiare e allontanarsi. Quando una ligione ha provato a fermarlo, il 22enne l'ha colpito al volto con una ligione, mandandolo già ricoverato in ospedale. A questo punto le vigilesse hanno richiesto l'intervento di una Volante della polizia. Arrivati sul posto, i colleghi hanno chiesto al ragazzo i documenti, che il 22enne si è rifiutato di fornire. A questo punto sono scattate le manette (l'arresto è stato fatto congiuntamente da multiple unità di Stato). Inti il giudice ha convalidato l'arresto, disponendo per lui il divieto di tornare nel territorio comunale di Forlì in attesa che si svolga il processo.

### VIA ZOTTI

#### Forlì Self Storage, nuovi locali

ALLE 18,30 di oggi è in programma l'inaugurazione della nuova sede uffici di Forlì Self Storage, nella sede dell'ex scuola di via Zotti 20. L'impresa dispone di 230 box di diverse metrature per il deposito di materiale. I nuovi spazi sono stati rifatti, che sono stati e un servizio di segreteria.

### INIZIATIVA DAL 1° AL 5 LUGLIO PRESSO LA SCUOLA DI MUSICA

#### All'istituto Masini uno stage estivo sugli Abba

'MAMMA mia! Gli Abba!'. Questo sarà per una settimana il nucleo del lavoro all'istituto musicale Angelo Masini. Sta infatti per partire lo stage estivo che dall'1 al 5 luglio si svolgerà nelle aule di Palazzo Seragnoli (corso Garibaldi, 90) rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 9 ed i 15 anni. Come sempre l'approfondimento della musica (e non solo) si collegherà all'attività didattica che verrà coordinata da Roberto Fabbri e Vittorio Mugnoli, docenti di Propedeutica al 'Masini'. Tutto sarà volto alla costituzione di una orchestra, tra musica a camera, ritmoschetchi i successi degli 'Abba', il famoso grup-

po pop svizzolo, a conferma che l'educazione è sempre più aperta a tutti i generi musicali. La vera finalità culturale è il lavoro sulla melodia, sul ritmo e sulla musica d'insieme che gli allievi potranno avere per cinque giorni. La parte di partecipazione, che comprende anche il vino, è pari a 120 euro e va pagata alla scadenza del 'Masini'. Il primo giorno dello stage, quella di iscrizione (10 euro) va invece versata alle 18:00 a Banca Immo San Paolo, info: 0543.33998, [www.istitutomasini.it](http://www.istitutomasini.it); info: 0543.33998, [istitutomasini@libero.it](mailto:istitutomasini@libero.it)

Stefania Novacchia

### REGIONE UNA TRANCHE DI 19 MILIONI DESTINATA AGLI INTERVENTI PIÙ URGENTI IN TUTTA L'EMILIA-ROMAGNA

#### Maltempo, stanziati fondi per l'alluvione di Villafranca

LA REGIONE Emilia Romagna ha stanziato 31 milioni di euro per pagare i danni del maltempo di febbraio e maggio. Nello specifico una tranche di 19 milioni di euro è stata destinata a interventi ritenuti più urgenti di altri a causa di quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21 e il 28 - che hanno interessato la nostra regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca. Il quartiere forlivese ha vissuto la sua giornata più nera il 14 maggio, con acqua alta circa un metro e fango ovunque. Il tutto a causa della rottura dell'argine del fiume Montone, con conseguente sversamento di acqua e fango in tutta Villafranca, che conta circa 1.900 abitanti. Non è stato specificato l'ammontare che finirà a Villafranca per i danni subiti.